

il portaordini



FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it



ALPINI, AMICI, FAMILIARI,
a tutti
BUON NATALE
e
FELICE ANNO NUOVO

dal
Presidente,
da tutto il
C.D.S.
e dal vostro
Portaordini



csVa
Centro Servizi
Volontariato
provincia di
Alessandria

il portaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno XLII dalla fondazione N° 4 - Dicembre 2010

Direttore editoriale Bruno Pavese
Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici
Bartolomeo Gamalero - Italo Semino - Fabrizio Torre
Luciano Zenato

Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
Tipografia Litografia Viscardi
Via Santi, 5 Zona D4 - AL
Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

B. Pavese, G. Sassi, C. Vittone, I. Semino, R. Ivaldi
D. Deamici, E. Spigno, D. Bertin, M. Fiorini, L. Visconti,
M. Borra, G. Barletta, V. Doglioli, G. Cazzola,

Fondatore

Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della
ASS.NE NAZ.LE ALPINI
SEZIONE DI ALESSANDRIA "Gen. Camillo Rosso"
Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria
Telefono e fax 0131 442202
www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it
ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL
Tiratura **2.600** copie - Costo per copia ~ 0,60

4^a di copertina:

Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (foto I. Semino)

S O M M A R I O

- pg. 3 Il calcio del mulo
- pg. 4 Auguri del Presidente - Situazione iscritti A Luigi con affetto
- pg. 5 Ortigara - Convocazione Assemblea Straordinaria Borraccia
- pg. 6 Una ulteriore risposta - Raduno 1 Rgpt Asti
- pg. 7 Calendario delle manifestazioni
Pensieri in libertà: del parlar bene
- pg. 8 A R 5 9 S p i d e r, racconti di naja
All'eroe oscuro di tutte le guerre
A.A.A. Alpini cercasi
- pg. 9 I 50 anni di Ludo - Alpini del 5° in Afghanistan
La battaglia d'un Vegiù alpino
- pg. 10 S. Maurizio
- pg. 11 138° Anniversario TT.AA.
- pg. 12 Coro Montenero
- pg. 13 Coro Valtanaro
- pg. 14 Notizie dal rifugio - Riunione dei Capigruppo
- pg. 15-16-17 Notizie dei Gruppi
- pg. 18 In famiglia - La preghiera dell'asino
- pg. 19 E' mancato... - Auguri dal Brasile
Gli Alpini a tavola

Integrazione al numero precedente

Come ci hanno fatto notare alcuni nostri lettori, sul numero precedente del nostro giornale, non avevamo indicato la didascalia per le foto della prima ed ultima pagina di copertina: ringraziando detti lettori per la segnalazione provvediamo ora a rimediare:

1^a di copertina: **interno della Chiesetta di S. Defendente a Gavi appena prima dell'inaugurazione** (foto Gr. di Gavi)

4^a di copertina: **Cascata di Lillaz Valle D'Aosta** (I. Semino)

I m p o r t a n t e

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alpinialessandria.it usare l'indirizzo ilportaordini@tiscali.it

Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono:

n° 1 - 15 marzo; n° 2 - 10 giugno; n° 3 - 10 settembre; n° 4 - 10 novembre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito.



Il calcio del mulo

Stiamo vivendo un momento difficile, connotato dalla crisi economica, dal disagio sociale e da una diffusa ricerca di un senso che sia capace di affrontare situazioni e scommesse per il futuro. Anche il mondo dell'associazionismo vive momenti non esaltanti, sempre meno sono le persone disposte nel lasciarsi coinvolgere supportando valori che in questa società sembrano desueti e fuori moda. In questo mondo dove vale solo ciò che si vede e si conta, dove non hanno più valore solidarietà e giustizia, che non si vendono né si possono acquistare e non sono vendibili né acquistabili, sono in netta eclissi coloro che sono disposti nel lasciarsi coinvolgere in attività che comportino impegno e pronti a "sporcarci le mani". Associazionismo e volontariato, in questi elementi l'A.N.A. affonda le proprie radici con tradizione consolidata da una continuità di valori ormai quasi centenaria che si basa su pochi ma fondamentali principi: onorare i

Caduti, difendere il Tricolore quale simbolo della Patria, essere la commemorazione vivente e costante della storia delle Truppe Alpine, favorire i rapporti con gli Alpini in armi, osservare le leggi, rispettare le istituzioni e le tradizioni, credere nel valore educativo della montagna e rendersi disponibili in caso di bisogno di chi, meno fortunato, possa avere necessità d'aiuto. Ecco che le nostre Sezioni ed i nostri Gruppi rivestono rilevante ruolo di impegno sociale e funzione di notevole partecipazione alla vita della comunità nazionale. Nonostante queste semplici ed apparentemente scontate norme comportamentali di ogni buon cittadino, ogni anno diventa sempre più difficile anche in ambito A.N.A. raccogliere adesioni, molte volte i rinnovi del bollino trovano obiezioni nell'aumento della quota, in altri casi è solo il disinteresse, la fretta che caratterizza questo attraversare il mondo di corsa diventato ormai abituale ed il numero degli iscritti progressivamente cala con l'ineluttabile "andare avanti" dei più datati. Avvertiamo in tutta la sua drammaticità l'incombere della spada di Damocle portatrice di minaccia d'estinzione ed è inutile rivangare qui l'arcinota causa principale nell'abolizione delle leva. Di contro si avverte sempre maggiormente il fenomeno opposto dell'aumento esponenziale dell'avvicinarsi all'A.N.A. da parte di persone che hanno servito la Patria in altri Corpi oppure ne siano stati esonerati ed altri ancora che non ne hanno avuto l'opportunità per motivi meramente anagrafici. Il tema degli "amici", "aggregati", "collaboratori" e, non ultimi i giovani stagisti del "Pianeta Difesa" sta creando polemiche e tensioni all'interno dei nostri Gruppi e Sezioni, c'è chi mugugna, chi approva e chi

espone il proprio pensiero senza peli sulla lingua da vero Alpino, tutti con argomentazioni valide ed in gran parte condivisibili ma che sempre tengono presente esclusivamente il proprio punto di vista. Da quando la categoria "Amici degli Alpini" è stata istituzionalizzata, il numero di questi Soci è andato crescendo progressivamente e proporzionalmente è cresciuto il loro impegno all'interno di Gruppi e Sezioni. Partecipano con noi, lavorano con noi, cantano con noi ed in non pochi casi non è possibile fare a meno di loro, anche in considerazione del fatto che sovente gli Alpini DOC latitano. Per noi Alpini la naja è stata scuola di vita, ci

ha fatti crescere, ci ha forgiati, ma valori, esperienze educative e modus vivendi possono essere maturati anche in contesti diversi. L'essere "Amici degli Alpini" significa condividere quel valore aggiunto caratteristico degli Alpini con l'inserimento in quella macchina ben roduta chiamata A.N.A. dove sono

norma la lealtà, la solidarietà, la comprensione ed il dialogo. Ben vengano quindi coloro che lo fanno non per mettersi in mostra ma per dire di esserci vicini, per condividere il cammino ed il grande patrimonio culturale, umano ed umanitario che ci contraddistingue ormai non solo in ambito nazionale. Si dovranno casomai regolamentare queste presenze con poche ma chiare norme che non si prestino a generalizzazioni e confusioni di ruoli. La Sede Nazionale ha stabilito per questi Soci l'uso di un copricapo "ad hoc" che, ad un osservatore esterno, possa far capire immediatamente con chi ha a che fare e che, al tempo stesso, impegni chi lo indossa. Rimane solamente da verificare quanti avranno la sensibilità per capire l'incomparabile valore che il Cappello Alpino rappresenta, quanti sapranno adeguarsi e, soprattutto quanti saranno disposti a far rispettare le regole.

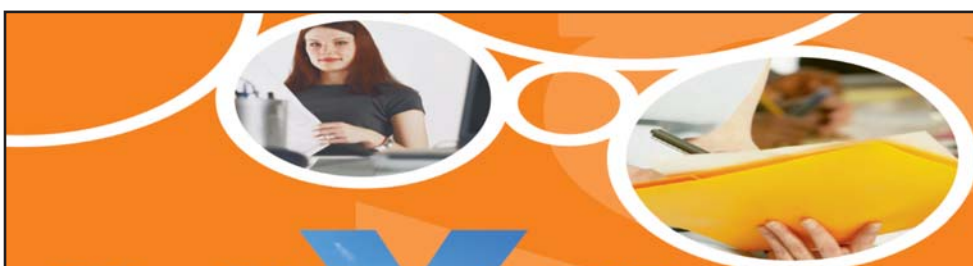
Berretto e distintivo dei Soci aiutanti



Questi sono il berretto e il distintivo decisi dal Consiglio Direttivo Nazionale per i soci aiutanti. Si tratta dei soci che abbiano almeno tre anni di iscrizione come aggregati, la cui collaborazione sia fattiva e continuativa all'interno dell'Associazione. Berretto e distintivo potranno essere richiesti dalle Sezioni alla sede nazionale.



I nostri amici



csva
Centro Servizi Volontariato provincia di Alessandria

SEDE

via Verona, 1 - ang. via Vochieri
15121 Alessandria
tel. 0131 250389
fax: 0131 440581
numero verde: 800 158081
www.csva.it - info@csva.it

GIORNI E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

lunedì e martedì:
9.30 - 13.00/14.45 - 18.00
giovedì:
9.30 - 13.00/14.45 - 19.00
venerdì:
9.30 - 16.00 orario continuato
mercoledì:
solo su appuntamento

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE

Cari Alpini e Amici il 2010 sta per concludersi e prima di iniziare l'anno è doveroso guardarsi alle spalle e tentare almeno un succinto bilancio dell'anno, passato molto velocemente, che ci ha visti impegnati in diverse manifestazioni feste sezionali e di gruppo. Voglio esprimervi un sentito ringraziamento per la presenza alle manifestazioni del 2010: all'Adunata Nazionale, al raduno del 1° raggruppamento, al Raduno Sezionale, a chi si è impegnato nelle attività sezionali, ai Gruppi, all'unità di Protezione Civile, ai due Cori sezionali (Montenero e Valtanaro) a chi ha partecipato alle attività del rifugio "Domus Alpina". Sono molti motivi di orgoglio e di soddisfazione per la nostra Sezione. E' innegabile che gli avvenimenti che stiamo vivendo nel nostro Paese non consentano di attribuire al periodo appena trascorso una valutazione completamente positiva: i tragici eventi che hanno colpito i nostri Alpini in missione all'estero, la recente alluvione in Veneto, la non facile situazione economica e occupazionale, tutto questo però non deve impedirci di guardare al futuro, se non con un ottimismo almeno con la speranza unita una forte volontà di poter migliorare la situazione attuale. E' proprio appellandomi allo spirito Alpino, tradizionalmente espressione di sagacia e ferrea determinazione nell'abbattere gli ostacoli sul percorso della vita, che anch'io trovo la forza di augurare a tutta la famiglia Alpina, ai ragazzi in armi, a chi ha il dovere di amministrare e governare, a tutti Voi con la certezza che riuscirete a trasmettere a chi vi è vicino lo slancio per poter credere in un futuro migliore. Unitamente al Comitato di Presidenza ed al Consiglio Direttivo, Vi saluto augurandovi **BUON NATALE** e **BUON 2011** di giorni sereni da vivere con i vostri famigliari in salute ed armonia godendo di quella fraternità ed amicizia Alpina che sempre ci contraddistingue. Con Affetto il Vostro Presidente

Bruno Pavese

ANA - SEZIONE DI ALESSANDRIA

Tesseramento soci alpini 2010 - confronto con 2008 - 2009 - 2010

Nr	Gruppo	2008	2009	Variazione		2010	Variazione
				2009 - 2008	2010		2010-2009
1	Alessandria	343	360	17	367	7	
2	Alta Val Lemme	16	16	0	0	-16	
3	Arquata Scrivia	42	41	-1	42	1	
4	Basaluzzo	19	19	0	17	-2	
5	Belforte	31	32	1	30	-2	
6	Borghetto Borbera	81	81	0	76	-5	
7	Bosio	28	26	-2	23	-3	
8	Carrega Ligure	16	16	0	15	-1	
9	Cassano Spinola	0	13	13	21	8	
10	Castellazzo Bormida	145	139	-6	140	1	
11	Felizzano	108	107	-1	106	-1	
12	Fubine	89	84	-5	76	-8	
13	Garbagna	102	106	4	88	-18	
14	Gavi Ligure	18	20	2	28	8	
15	Isola San Antonio	8	9	1	8	-1	
16	Madonna Della Villa	33	33	0	31	-2	
17	Montaldeo	18	16	-2	1	-15	
18	Novi Ligure	235	264	29	231	-33	
19	Ovada	37	37	0	35	-2	
20	Pontecurone	8	8	0	7	-1	
21	Predosa	15	17	2	16	-1	
22	Quattordio	65	63	-2	60	-3	
23	Rocchetta Ligure	28	28	0	32	4	
24	Sale	23	14	-9	20	6	
25	san Cristoforo	30	35	5	33	-2	
26	Serravalle Scrivia	5	5	0	5	0	
27	Sezzadio	43	43	0	42	-1	
28	Solero	60	57	-3	57	0	
29	Stazzano	18	17	-1	16	-1	
30	Terzo	77	75	-2	77	2	
31	Tortona	128	140	12	122	-18	
32	Val Curone	55	50	-5	47	-3	
33	Valenza	195	191	-4	179	-12	
34	Vignole Borbera	19	19	0	21	2	
Totale Sezione		2138	2181	43	2069	-112	

siamo nati qui.

Siamo partiti da qui, da Alessandria.
E siamo cresciuti con voi, con le vostre famiglie,
le vostre imprese, i vostri progetti.
Insieme a voi siamo parte della vita sociale di questa provincia
e crediamo nelle persone che qui abitano e lavorano.



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

CRA è la firma, il sorriso è per voi.

A Luigi con affetto

Martedì 7 settembre 2010 abbiamo accompagnato ad affrontare l'ultimo viaggio il caro ed indimenticabile amico ed Alpino Luigi Chiara. Non so dire esattamente quando ci siamo conosciuti e frequentati all'interno del Gruppo di Alessandria e della Sezione, credo da sempre. La collaborazione, l'armonia di condividere tutto quanto riguardava l'Associazione Nazionale Alpini rivolta alla solidarietà è stata una esperienza che ho il dovere di esprimere attraverso queste poche righe a tutti voi cari Alpini della Sezione di Alessandria. È stato un collaboratore veramente assiduo e volenteroso, un padre di famiglia eccezionale, lavoratore instancabile e pronto ad aiutare tutti quanti lo cercavano. Non ho mai avuto bisogno di chiedere, ha sempre saputo precedermi nella sua offerta di collaborazione per le varie manifestazioni che abbiamo portato avanti sia come Sezione che come Gruppo. Quel giorno volevamo essere più numerosi purtroppo un'altro lutto aveva colpito la nostra Sezione quindi ci siamo divisi, caro Luigi ora che sei nel Paradiso di Cantore guardaci dall'alto e fa che il cammino della Sezione di Alessandria sia ancora lungo per portare avanti propositi per la quale la Nostra associazione è nata. Penso di interpretare il pensiero di tutti gli Alpini della Sezione esprimendo eterna gratitudine per quanto hai saputo dare alla Tua famiglia ed alla nostra famiglia Alpina. Ciao Luigi..., eternamente riconoscente.

Bruno Pavese

Ortigara



Una bella immagine dei Gaglardetti dei Gruppi di Tortona e Pontecurone accanto alla Colonna Mozza che si erge sull'Ortigara. Sono effigiati gli Alpini Notardonato, Canevaro e Fanzio che hanno partecipato al Pellegrinaggio come da notizia data sullo scorso numero de Il Portoordini

Borraccia

Rimborsi vari	€	35,00
Gr. Valenza	€	2000,00
Gr. Felizzano	€	250,00
Gr. Novi Ligure	€	500,00

Per Portaordini

De Mori	€	20,00
Gr. Felizzano	€	500,00
Gr. Novi Ligure	€	500,00
Gr. Gavi	€	500,00

Per chiesetta Capannette di Pey

Gr. Quattordio	€	500,00
----------------	---	--------

Per Protezione Civile

Gr. Novi Ligure	€	500,00
-----------------	---	--------

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Domenica 27 febbraio 2011 è convocata l'Assemblea Straordinaria sezionale alle ore 08,15 in prima convocazione ed in seconda alle ore 09,00 per discutere il seguente argomento: "Modifica art. 5 Regolamento sezionale per la ripartizione dei Soci Aggregati in "Soci Aggregati e Soci Collaboratori"

Domenica 27 febbraio 2011

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede sezionale A.N.A. in via Lanza n. 2 di Alessandria in prima convocazione alle ore 09,30 ed in seconda convocazione alle ore 10,00, avrà luogo l'Assemblea Ordinaria Annuale dei Soci per discutere il seguente:

Ordine del Giorno

- Cerimonia alzabandiera
- Saluto ai convenuti
- Insediamento Presidente e Segretario dell'Assemblea
- Relazione morale e finanziaria
- Discussione ed approvazione Relazione
- Nomina Delegati all'Assemblea Nazionale
- Modifica eventuale costo Bollino per il 2011
- Varie

L'Assemblea Ordinaria riveste carattere di particolare rilevanza in quanto unica occasione annuale per i Soci dei vari Gruppi di ritrovarsi assieme. A tale proposito si invitano i signori Soci a partecipare numerosi.

- La presente pubblicazione serve quale regolare avviso di convocazione a tutti i Soci
- All'Assemblea si partecipa col Cappello Alpino
- L'autovettura può essere parcheggiata nella vicina Piazza Garibaldi (ove libera) oppure nelle immediate vie adiacenti, se occupata.
- La Sezione organizza un rancio Alpino. Prenotazioni presso i seguenti numeri:
0131 442202 (Alp. Vassallo Romano),
340 4696202 (Alp. Barletta Giorgio)
entro il 24.02.2011

UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI

il p^otaordini



La pubblicità su "Il Portoordini" arriva trimestralmente in 2600 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:

PAGINA INTERA - 1/2 PAGINA - 1/4 DI PAGINA - TRAFILETTO

UNA ULTERIORE RISPOSTA

La documentata replica del socio Carlo Traverso al giusto rilievo del socio Piero Lenti in merito allo scritto esposto al Museo Itinerante della Resistenza in Val Trebbia mi suggerisce alcune considerazioni. Ricordando l'antico detto "date a Cesare quel che è di Cesare" è bene di dire che, per la disinformazione degli autori, sul cartello è stata omessa una doverosa precisazione (visto il particolare momento storico attraversato dall'Italia): "truppe della Divisione Alpina Monterosa appartenenti alla Repubblica di Salò". Avrebbero in tal modo fornito una precisa e chiara ricostruzione del fatto storico evitando di proporre, in particolare alle generazioni che non hanno fortunatamente vissuto quei drammatici e tristi eventi, una versione inesatta che si presta (come purtroppo dobbiamo constatare) a spiacevoli e fuorvianti generalizzazioni. Noi tutti ricordiamo che altri reparti alpini, aggregati alle truppe alleate anglo-americane, si sono valorosamente distinti in diverse operazioni belliche sul fronte italiano dopo l'8 settembre 1943. Questo va detto e ribadito per una completa ed imparziale informazione, libera da qualsiasi pregiudizio.

N.B.: Avrei preferito un proficuo dibattito sul presente e sul futuro della nostra Associazione: purtroppo devo prendere atto che non siamo ancora in grado di "leggere" il passato

Alpino Sassi Giuseppe

P.S: A proposito del tardivo riconoscimento da parte dell'A.N.A. degli appartenenti alla Monterosa: Il provvedimento è apprezzabile ma ovviamente non cancella le diverse responsabilità e ruoli storici.

Tralasciando volutamente di entrare in merito all'argomento trattato, in quanto ognuno possa avvalersi dell'inalienabile diritto d'essere libero di esporre il proprio pensiero, sono altre le considerazioni che mi sento di fare. Innanzitutto esprimere il piacere del vedere su queste colonne la partecipazione fattiva dei lettori, se molti si attivassero in merito il giornale sarebbe sicuramente più vivo ed interessante di quanto possa essere dando fiato ad una sola voce. E' poi particolarmente apprezzata la prima parte del nota bene in cui si auspica il dibattito sul presente e, soprattutto, sul futuro della nostra Associazione. E' questo un argomento che troppe volte passa oltremisura celermente ed in modo dato per scontato sulle nostre teste senza sentirne il parere e senza che nessuno, o solamente con sporadiche voci isolate, si senta di intervenire.

Il Portaordini

RADUNO DEL 1° RGPT: ASTI 2010

E così il 2 e 3 ottobre, ovviamente in periodo di vendemmia, si è svolto ad Asti, capitale del vino, il raduno annuale del primo raggruppamento ANA. Gli alpini di Francia, Valle d'Aosta, Liguria e Piemonte si ritrovano numerosissimi (10.000 le penne nere presenti) nella bella città piemontese. Sabato 2 ottobre ha inizio il raduno con rigorosa osservanza del cerimoniale, dopo le celebrazioni di rito e l'incontro con le autorità, spazio per la visita alla città medioevale fra festeggiamenti e concerti di cori e fanfare. Ma come sempre è con la sfilata della domenica che si raggiunge l'apice del raduno: le diecimila penne nere presenti, con il consueto ordine e accompagnati da numerose fanfare, sfilano per le principali vie della città. La città di Asti, come a sug-



Il Vessillo regionale sfilava ad Asti

gellare il proprio gradimento a questo evento tanto particolare quanto straordinario, fa precedere allo stesso una esibizione di sbandieratori astigiani e una sfilata di meravigliosi figuranti medioevali (con in testa, rigorosamente, i figuranti della contrada vincente il recente Palio). Come prassi, dopo le autorità civili, gli ormai pochi, ma gloriosi reduci, una bella e fresca aliquota di alpini (e alpine) in armi, sfilavano le penne nere in ordine di maggiore distanza dalla città ospitante, quindi Francia (con gli Chasseurs alpins, fieri avversari dei nostri alpini nella breve guerra con la Francia, ma oggi uniti e solidali nel ricordare i caduti), Liguria, Valle d'Aosta ed infine il Piemonte. Il numero dei partecipanti suscitava ammirazione nei numerosi astigiani presenti che accompagnavano la lunga sfilata con convinti applausi; come sempre a destare stupore era il folto numero dei membri



Due graziose nostre simpatizzanti astigiane

delle sezioni di Cuneo, Saluzzo, Pinerolo e Torino. Anche la nostra sezione, guidata dal Presidente regionale Bruno Pavese e accompagnata dall'ottima Fanfara di Mondovì, poteva contare su circa 180 presenze e su numerosi gagliardetti di gruppo. Impressionava sia il pubblico che i parteci-

panti stessi, l'efficacia dei testi degli striscioni che precedevano le sezioni, di carattere attuale e solidaristico (gli alpini non hanno confini, aiutano tutti lontani e vicini) e di carattere storico (combattenti e reduci dispersi a noi l'onore di ricordarvi e il dovere di farvi ricordare), riaffermando così il doppio fronte degli alpini d'oggi che ben si riassume nel motto "ricordare i morti aiutando i vivi". Uno striscione in particolare e mi riferisco a quello che riportava "sfilano davanti a noi i nostri caduti", ispirava commozione ai presenti e sembrava presagire, purtroppo, la morte che coglieva, pochi giorni dopo, le quattro penne nere andate avanti in Afghanistan. La sfilata si concludeva così per le 12,30 con gli alpini astigiani, con il reparto salmerie Vittorio Veneto e con grande soddisfazione da parte di tutti: alpini, il pubblico presente (ricordiamo ancora la grande cornice offerta) e le penne mozzate che, dal Paradiso di Cantore, ne siamo certi, ancora una volta rivolgevano compiaciuti il loro sguardo benevolo verso chi, a tanti anni di distanza, li ricorda sempre con immutata intensità, cercando di mantenere saldi i valori alpini, morali e umani avuti in consegna e tramandati di generazione in generazione. Le prove generali per la grande adunata nazionale di maggio 2011 si sono così svolte come meglio non si poteva immaginare. Appuntamento a Torino.

Corrado Vittone

Autoscuola - Pratiche Auto

GG

Gruppo Gallinotti

Novi Ligure - Serravalle Scrivia - Spinetta Marengo

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI A CARATTERE NAZIONALE delle riunioni del C.D.N. e delle gare sportive per l'anno 2011

GENNAIO:

- 15 sab. Riunione C.D.N.
16 dom. Commemorazione Caduti Cuneense (sez. Cuneo) a Cuneo solenne
29 sab. 68° Nikolajewka (Sez. Brescia).

FEBBRAIO:

- 13 dom. Comm. Battaglia Nikolajewka - Seleny Jar a Isola del Gran Sasso (sez. Abruzzi).
13 dom. 76° Camp. Naz. ANA Sci di fondo - Santa Maria Maggiore (Sez. Domodossola).
19 sab. Riunione C.D.N.

MARZO:

- 6 dom. 34° Camp. Naz. ANA Sci Alpinismo - Albosaggia (Sez. Sondrio)
12 sab. Riunione C.D.N.

APRILE:

- 2 sab/3 dom. Convegno Stampa Alpina a Soggiorno ANA Costalovara.
3 dom. 45° Camp. Naz. ANA Slalom Gigante Aprica (sez. Tirano).
9 sab. Riunione C.D.N.

MAGGIO:

- 6/7/8 ven/sab./dom. **84ª Adunata Nazionale a Torino**
21 sab. Riunione C.D.N.
22 dom. Assemblea Delegati.
22 dom. 39° Campionato Naz. ANA marcia di regolarità - S. Margherita Ligure (Sezione Genova).

GIUGNO:

- 11 sab. Riunione C.D.N.
26 dom. Pellegrinaggio al Rifugio Contrin (Sez. Trento).
25sab/26dom 3° quadrangolare di calcio a Teramo (sez. Abruzzi).

LUGLIO:

- 3 dom. 62° Raduno al Sacrario della Cuneense al Col di Nava (Sez. Imperia).
3 dom. 40° Campionato Naz. ANA corsa in montagna individuale - Mezzoldo (Sezione Bergamo).
10 dom. Pellegrinaggio Nazionale Ortigara.
16sab/17dom Premio Fedeltà alla Montagna a Noasca-Valle Orco (sez. Ivrea)
31 dom. 46° Pellegrinaggio in Adamello.

SETTEMBRE:

- 4 dom. Pellegrinaggio al Monte Pasubio (Sez. Vicenza).
4 dom. Pellegrinaggio al Monte Bernadia (Sez. Udine).
17 sab. Riunione C.D.N.
25 dom. 35° Camp. Naz. ANA Corsa in Montagna a staffetta - Pederobba (Sez. Treviso).

OTTOBRE:

- 2 dom. Pellegrinaggio al Sacrario Militare Caduti d'Oltremare (Sez. Bari).
2 dom. 42° Camp. Naz. ANA Tiro a segno carabina - 28° Camp. Naz. ANA Tiro a segno pistola standard a Vittorio Veneto.
9 dom. Festa Madonna del Don. (Sez. Venezia) **solenne**
22 sab. Riunione C.D.N.
23 dom. Riunione Presidenti sezioni Italia a Milano.

NOVEMBRE:

- 12 sab. Riunione C.D.N.

DICEMBRE:

- 10 sab. Riunione C.D.N.
11 dom. Tradizionale S. Messa nel Duomo di Milano (Sez. Milano).

A titolo di collaborazione, comunichiamo le date dei raduni:

- del 1° rgpt. - 10/11 settembre ad Imperia.
del 2° rgpt. - 15/16 ottobre a Palazzolo sull'Oglio (Sez. Brescia).
del 3° rgpt. - 18/19 giugno a Belluno.
del 4° rgpt. - Latina

Prima bozza di calendario delle manifestazioni organizzate dai gruppi della sezione

GIUGNO:

- 04 sabato. Festa del Gruppo di Borghetto B.ra

SETTEMBRE:

- 04 dom. 80° Costituzione Gr. di Fubine

PENSIERI IN LIBERTA' : DEL PARLAR BREVE

L'Impero Romano contribuì a diffondere in Italia e nei territori conquistati l'uso della lingua latina, caratterizzata da espressioni chiare e sobrie. Un esempio su tutti le descrizioni di una battaglia vinta dal condottiero e futuro imperatore Giulio Cesare che inviò a Roma il seguente messaggio: "veni, vidi, vici", riassumendo in tre parole la marcia d'avvicinamento, l'ispezione dei luoghi, l'esito vittorioso (interessante il confronto con certi tronfi bollettini di guerra dell'appena trascorso Novecento!). Nei secoli successivi alla caduta dell'Impero Romano anche il linguaggio ha naturalmente subito modifiche e contaminazioni sino a giungere alla versione attuale. Tra le contaminazioni più recenti (alcune ormai recepite anche dai dizionari della lingua italiana) si è largamente diffusa, nell'interloquire quotidiano, l'espressione inglese "okay" particolarmente usata da manager rampanti, consulenti del nulla, venditori di fumo ed intellettuali da salotto. Un utilizzo altrettanto smodato viene fatto dell'espressione "niente" per iniziare un discorso o fornire una risposta: il seguito solitamente consiste in una lunga ed insipida chiacchierata. Negli ultimi tempi stiamo inoltre letteralmente subendo un vero e proprio bombardamento di "assolutamente sì - assolutamente no" e "certamente sì - certamente no" come se non bastassero dei semplici "sì" o "no": probabilmente il ricorso a questi superflui rafforzativi serve ad esorcizzare l'attuale clima di incertezza in campo economico-sociale. Infine, per non classificare con vocaboli semplici e diretti alcune attività o professioni, sono state inventate lunghe perifrasi del

tipo "personale non docente" per bidello oppure "operatore ecologico" per netturbino, e via dicendo. Al punto che, su questa falsariga, una simpatica attrice della nostra RAI-TV ha definito il ruolo di prostituta come "distributrice di Jolanda a pagamento": l'imperatore Giulio Cesare si starà rivoltando nella tomba! Ciò detto possiamo tranquillamente affermare che più passa il tempo e più apprezziamo il modo di essere "Alpino", che permette di dire ancora semplicemente pane al pane e vino al vino senza ricorrere a tante stucchevoli perifrasi.

Pungolo

Come sottolineato anche in altra parte del giornale ben vengano missive come questa che contribuiscono nel rendere più vario ed interessante il Portaordini, vorrei però rivolgere un piccolo appunto al simpatico "Pungolo" (Oh bella questa, è nato l'ottavo nano!). Siamo perfettamente d'accordo che lo smodato uso di paroloni roboanti oppure di chiara derivazione esotica sia un malvezzo tutto italiano e decisamente stucchevole. Si deve però considerare che ormai determinati vocaboli sono entrati nell'uso comune e sovente ce ne serviamo per mera immediatezza. Lo stesso Pungolo, nel suo dire ha usato la parola "Manager", sostantivo che deriva dal latino manu agere (condurre con la mano) passato poi al franco manager ed infine all'anglosassone manager derivante dal verbo to manage (gestire, coordinare). Orbene, di questa figura, in italiano, dicasi: Dirigente

Il Portaordini

AR 59 Spider

Racconto semiserio di naja alpina

Bello scherzo! Il 1° aprile 1974 fresco di nomina a Sottotenente iniziai il mio servizio presso il 5° Rgt. Alpini, Btg. Morbegno, Compagnia Comando e Servizi, plotone trasmissioni. Figurarsi, il mio desiderio era un posto al 4° Rgt. Alpini in Piemonte non lontano da casa, un ligure-piemontese come me, che ha difficoltà a tradurre: "Fiòi, partuma senti la fanfare cun le trumbe ca sunu d'anturn", come si sarebbe potuto trovare fra gli Altoatesini, attorniato da Bergamaschi-Bresciani, tanto da non sapere per quale delle due "etnie" sarebbe stato meglio ricorrere ad un interprete? Per dare qualche indicazione storica, ahimè ormai è storia, il Btg. Morbegno acquartierato a Vipiteno (CCS, 44°, 45°, 47°, 107°) era inquadrato nel 5° Rgt. Alpini con il Btg. Tirano a Malles Venosta (CCS, 46°, 48°, 49°, 109°) e con il Btg. Edolo a Merano (CCS, 50°, 51°, 52°, 110°). Il 5° Rgt Alpini ed il 5° Rgt. Artiglieria da Montagna, Gruppi Bergamo a Silandro (Btr 31°, 32°, 33°) e Sondrio a Vipiteno (Btr 51°, 52°, 53°), costituivano sostanzialmente la Brigata Alpina Orobica, la prima brigata alpina sciolta il 27 luglio 1991. Vipiteno (Sterzing), amena località della valle dell'Isarco, negli anni '70 (censimento del 1971) contava 4565 abitanti, siccome il paese ospitava ben due Btg. Alpini, Morbegno e Val Chiese, ed il Gruppo di Artiglieria da Montagna Sondrio, stimando la presenza degli alpini in un migliaio di unità, è facile comprendere come, durante la libera uscita (in divisa), si fosse praticamente sempre in caserma. Fra i vari compiti espletati dal battaglione, vi erano quelli di fornire, alternandosi con altri reparti, la guardia per la polveriera di Stilves (terrore di tutti gli ufficiali inferiori comandati al servizio) e la guardia per il deposito di Fleres. Quest'ultimo ubicato in una valle laterale, accessibile da Colle Isarco, constava di un paio di capannoni ed una piccola costruzione adibita a corpo di guardia: un locale ufficio-mensa ed una piccola stanza dormitorio; tutto il sito, in pianta quadrata, era circondato da rete metallica. Le compagnie, a turno, fornivano la guardia costituita da un Capo-posto, generalmente un Caporal Maggiore che rimaneva in servizio per una settimana, e tre sentinelle che rimanevano in servizio ventiquattro ore; il cambio della guardia avveniva alla sera alle 18,00. Compito dell'ufficiale di giornata era quello di effettuare il cambio della guardia e provvedere, a mezzogiorno, alla fornitura del rancio; il tutto trasportato, poiché Fleres dista circa quindici chilometri dalla caserma "Menini", mediante l'impiego della mitica AR 59. Così, oltre ai miei venticinque servizi di Ufficiale di Picchetto, dato che la Compagnia Comando ebbe per lungo tempo solo tre ufficiali subalterni, è facile calcolare quanti servizi di ufficiale di giornata dovetti sobbarcarmi durante la mia permanenza dall'aprile alla fine di novembre. Tutto accadde in una giornata di luglio, un raro giorno di sole splendido, di cielo terso e cristallino, di una bellezza

che commuove e che solamente in montagna si può verificare.

Effettuata la consegna del rancio, il conduttore Caporale T. ed io capo-macchina, a bordo della AR 59, rigorosamente in versione estiva, priva di telo, ci accingemmo a ritornare in caserma. Svoltato sulla statale del Brennero, belli come il sole (sic!), inebriati dalla luce, corroborati dall'aria frizzante che ci sferzava il viso, affamati come lupi, percorrevamo la stessa ad una velocità poco consona ad un automezzo militare. Emuli di Vittorio Gassmann e di Jean-Louis Trintignant, ne "Il sorpasso" di Dino Risi, scendevamo a rotta di collo, privi solamente del famoso clacson PARAPA'.PARA..PAPA' con cui inondare di suoni la valle dell'Isarco.

Giunti nel breve rettilineo, che precede l'ingresso in Vipiteno, scorgemmo, parcheggiata sul lato destro della strada un'altra AR 59, mentre un militare, dall'inequivocabile divisa e munito di paletta, correva sul lato sinistro della carreggiata: "La Benemerita!" In cinque secondi pensai nell'ordine:

"Ma è scemo!"

"Cosa diavolo vuole sto Caramba?"

"Non avrà mica il coraggio di fermarci!"

"In fondo siamo colleghi!"

"Vedrà che sono un Ufficiale!"

"Finalmente potrò mettere sull'attenti un carabiniere, riconoscerà il grado, dovrà salutarmi!"

"Eccome se mi saluterà, scatterà come una molla!"

"Questa volta non mi sentirò come un bambino che ha rubato le caramelle, a disagio come tutte le volte che mi ferma una pattuglia."

Quasi mai i fatti si svolgono come vengono immaginati, appena fermi, neppure degnati di un saluto, fummo investiti da un fiume in piena, da una serie di impropri ed una dura ramanzina declamata con evidente accento meridionale, ma non avemmo bisogno dell'interprete: fummo rimproverati di aver tenuto un comportamento disonorevole rispetto alla divisa che indossavamo. Il Caporale T. muto, con il capo chino, mi sbirciava di sottocchi, io rosso di vergogna, incapace di proferir parola, accantonati tutti i propositi vanagloriosi, scivolai sempre di più dal sedile cercando di nascondere ciò che avrebbe rivelato il grado. Congedati con la stessa ruvidezza con cui fummo fermati, percorremmo l'ultimo tratto ad una velocità consona: quello delle salmerie! Qualche giorno dopo, recatomi in autosezione, vidi rientrare dalla carraia la stessa AR 59, sempre guidata dal Caporale T., con la ruota anteriore sinistra innaturalmente posizionata, completamente staccata dal braccetto dello sterzo. Nella Chiesa Parrocchiale di Vipiteno arse, anonima fra le altre, una candela: l'aveva accesa il Sottotenente Italo Semino, 5° Rgt. Alpini, Btg. Morbegno, Compagnia Comando e Servizi, plotone trasmissioni.

Alpino Italo Semino

All'eroe oscuro di tutte le guerre



C'era un muletto della batteria che il 1° pezzo non potea portà e gli artiglieri lo mandaron via perché non era un buon soldà

Venne la guerra e su per l'aspra china anche il muletto andava coi soldà il 1° pezzo sulla vetta alpina ai suoi artiglieri volea portà

Tre volte cadde sulla mulattiera poi la mitraglia al suolo lo inchiodò nell'occhio spento c'era una preghiera e il conducente in pianto lo baciò

Signor tenente della batteria il 1° pezzo non potrà sparà il mio muletto muore per la via là nella valle e non ritornerà

Ma nella notte, verso la mattina anche il muletto fu trovato là volle morire sulla vetta alpina sul 1° pezzo, come un buon soldà

A.A.A. ALPINI CERCASI



L'Alpino Donà Carlo del Gruppo di Arquata Scrivia e l'Alpino Capra Giovanni del Gruppo di Fubine cercano i commilitoni raffigurati nella fotografia che erano alla Caserma Montegrappa di Torino Compagnia Trasmissioni nell'anno 1981 per festeggiare il trentennale e ritrovarsi a Torino in occasione dell'Adunata. Telefonare a: Donà Carlo 3332717954 Capra Giovanni 3288397656

I CINQUANT'ANNI DI "LUDO"

Il Maestro del nostro coro ("Alpini Valtanaro") ha compiuto, recentemente, 50 anni, non di età perché ne ha qualcuno di più, ma di iscrizione all'ANA. Il raggiungimento di questo importante traguardo gli è stato riconosciuto e festeggiato con una bella e simpatica cerimonia organizzata dal Gr. Alp. "Porta Torino" - Sez. di Vercelli, presso cui è iscritto.

Cinquant'anni di fedeltà alla nostra Associazione sono sicura testimonianza di amore, dedizione, fedeltà di appartenenza a questa nostra grande famiglia, ma non solo. In questo lungo periodo il "Ludo" ha operato sempre in modo concreto, "facendo" e non "parlando", dimostrando spirito di sacrificio, impegno, capacità organizzative eccezionali. Ricordo solamente le famose "tradotte" per partecipare alle Aduate nazionali. Organizzazione perfetta. Qualunque incarico affidatogli è stato portato a termine in modo efficace e professionalmente egregio. In breve, è e sarà sempre un "ALPINO VERO". Ed a questo proposito vorrei, una volta per tutte, porre un punto fermo ad una malicente diceria messa in giro qualche anno fa, non si capisce bene il perché, riguardo al nostro "Ludo".



Il foglio di congedo illimitato rilasciato al Cp. Mag. Alp. L. Baratto



Cerimonia per i 50 anni di iscrizione all'ANA dell'Alp. Ludovico Baratto (al centro). A destra il presidente Sez. B. Pavese a sinistra il Capogruppo del Gr. Alp. "Porta Torino" della Sez. ANA di Vercelli

1958; ha prestato servizio presso la cp. 1^ 3° plotone del BAR stesso e promosso Caporale Maggiore nel settembre 1958. Si è congedato il giorno 31 agosto 1959. Comunque caro Ludo, poiché qualche malintenzionato ci sarà sempre e la "madre dei fessi è sempre incinta", tira dritto forte della tua coscienza e continua a fare ciò che hai fatto fino ad ora. Noi ti saremo sempre grati ma, soprattutto, Amici.



G.B.

Il Cp. mag. Alp. L. Baratto al termine del servizio militare

Gli Alpini del 5° curano la popolazione locale grazie ai medicinali donati dall'ANA

Herat, Afghanistan - 04 novembre 2010 - I militari del 5° Reggimento alpini della Task Force Centre di stanza a Shindand hanno condotto un'attività medica a favore della popolazione locale grazie ai medicinali donati dall'Associazione Nazionale Alpini (ANA) di Bergamo e di Brescia. Nel vil-



laggero di Chahak a circa 5 chilometri da Shindand i militari hanno allestito una clinica mobile che ha permesso di prestare soccorso sanitario ad un centinaio di civili, molti dei quali bambini ed anziani e a circa 20 donne. Il primo soccorso e la somministrazione di cure mediche di base è una delle attività più richieste dalla popolazione che spesso, per

mancanza di strutture ospedaliere adeguate, non riesce a vedere assicurata nessuna assistenza sanitaria. Grazie al considerevole numero di farmaci donati dall'ANA, il 5° Reggimento

alpini potrà svolgere assistenza sanitaria alla popolazione locale con frequenza settimanale raggiungendo anche i villaggi più remoti della propria area di responsabilità vasta quanto il Piemonte e la Valle d'Aosta. L'attività ha visto impegnati anche gli specialisti del 2° Genio di Trento che hanno verificato l'eventuale presenza di ordigni esplosivi improvvisati garantendo la sicurezza sia dei militari che della popolazione locale.



LA BATTAGLIA D'UN "VEGIU" ALPINO

Ondeggio, vacillo, barcollo, il morbo mi ha tartassato oltre al charleston anche il tip-tap ho imparato.

In giro per mare e per monti mi guardan tutti straniti visi curiosi, divertiti, sorpresi o impauriti nel veder la marionetta ballar che barcolla che pur senza fili sta in piedi e non molla.

Mi chiedo: "Chissa cosa vedono in me".

Sapessero chi c'è dentro quel burattino che balla il tip-tap meglio d'un ballerino, me lo scriverò in fronte - "Qui c'è un alpino"

che ha sempre goduto salute di ferro fino all'incontro fatal col destino, ho dovuto sposare il signor Parkinson, con rassegnata ironia lo chiamai Charleston ma adesso mi sono stufato, che fare?

Il mio primo scopo è, dal signor Park divorziare intanto un duro tributo lo devo pagare ma chi ha portato il cappello con penna non si piega, non s'arrende, non cede una spanna, non è ora tempo di piagnistei sei in gioco e devi far vedere chi sei.

Se la malattia ti attacca, ad ogni sua avvisaglia devi esser pronto alpino affrontar la battaglia.

Son sempre stato alpino in tempo di pace ma giunta è l'ora ancorchè non mi piace, ma se non combatti hai perso in partenza butta fuori tutta la grinta con veemenza, puoi solo vincer, nulla hai da perdere ormai questa può esser l'ultima battaglia.....e lo sai.

FESTA SEZIONALE DI S. MAURIZIO

Gruppo di Novi Ligure 26 settembre 2010

UN PO' DI "STORIA"

Le notizie su S. Maurizio si muovono tra storia, leggenda e agiografia (la letteratura sui santi, martiri e confessori della Chiesa). Secondo le agiografie, sarebbe stato un generale dell'impero romano, a capo della leggendaria legione Tebea egiziano-romana, operante nella Mesopotamia nel corso del III secolo e successivamente, nel 300, trasferita nell'Europa centrale romana, a Colonia ed a nord delle Alpi, che in seguito al rifiuto di intraprendere azioni punitive contro i cristiani sarebbe stato martirizzato durante la decima persecuzione di Diocleziano. Sempre secondo i documenti agiografici la legione, interamente composta da cristiani, che normalmente prestava servizio ai confini orientali dell'impero, venne riposizionata in Gallia dall'imperatore Diocleziano. Il compito della legione era di assistere militarmente Massimiano nella difesa contro i Quadi e Marcomanni, barbari che dal fiume Reno tracimavano nella Gallia, e di sottomettere le popolazioni ribelli locali (che in parte si sentivano abbandonate dall'Impero Romano). I soldati eseguirono brillantemente la loro missione, tuttavia, quando Massimiano ordinò di perseguire (ed uccidere) alcune popolazioni locali del Vallese convertite al cristianesimo, molti tra i soldati tebanici si rifiutarono. Massimiano ordinò una severa punizione per l'unità e, non bastando la sola flagellazione dei soldati ribelli, si decise di applicare la decimazione, una punizione militare che consiste nell'uccisione di un decimo dei soldati, mediante decapitazione. In seguito vennero ordinate altre azioni dello stesso tipo contro le popolazioni locali, cosa che portò la legione a rifiutare di nuovo il compito repressivo assegnato, anche in seguito all'incoraggiamento del generale Maurizio. Massimiano ordinò quindi una seconda decimazione che i soldati tebanici accettarono rassegnati. I soldati però restarono fermi nel rifiutare di compiere qualsiasi tipo di violenza contro i loro confratelli cristiani, cosa che portò Massimiano a ordinare che tutti i restanti componenti della legione (composta abitualmente da 6.600 soldati) venissero massacrati sul posto. Il luogo dell'eccidio, allora noto come Agaunum in Raetia, è attualmente Saint Maurice-en-Valais, in Svizzera, dove si trova un'abbazia dedicata a San Maurizio,

l'abbazia territoriale di San Maurizio d'Agauno. Tra i soldati martirizzati si trovava anche S. Defendente da Tebe. Tra gli scampati all'eccidio vi era Sant'Alessandro, che successivamente divenne vescovo di Bergamo. Versioni alternative della storia raccontano che la legione si rifiutò di eseguire gli ordini di Massimiano soltanto dopo aver scoperto che un villaggio che avevano appena distrutto era popolato da poveri e innocenti contadini cristiani, oppure che l'imperatore aveva ordinato la loro esecuzione quando si rifiutarono di offrire sacrifici agli dei pagani romani. San Maurizio divenne il patrono del Sacro Romano Impero. Nel 926 Enrico I (919-936), arrivò a cedere l'intero cantone svizzero dell'Argovia all'abbazia, in cambio della lancia sacra del santo. La spada di San Maurizio faceva parte del corredo del trono imperiale, utilizzato durante l'incoronazione degli imperatori austro-ungarici fino al 1916. Inoltre alcuni imperatori furono incoronati davanti all'altare di san Maurizio nella Basilica di San Pietro.



L'immagine iconografica scelta dal Gr. di Novi per raffigurare il Santo patrono

Maurizio viene raffigurato tradizionalmente nella sua armatura ed in Italia si aggiunge una croce rossa sul suo scudo o armatura. Nella cultura popolare è stato messo in rapporto con la leggenda della Lancia del Destino, che avrebbe portato in battaglia; il suo nome è inciso

sulla Lancia Sacra di Vienna, una delle reliquie che si sostiene siano la lancia che ferì il costato di Gesù sulla croce. San Maurizio dà il suo nome alla località di vacanza di montagna St. Moritz, così come a numerosi luoghi chiamati Saint-Maurice nei paesi di lingua francese. A volte san Maurizio è rappresentato come un moro, che rispecchia il significato del suo nome. Però, è stato dimostrato che solo a partire dal 1240 san Maurizio viene rappresentato in questo modo. Prima di allora era stato rappresentato con la pelle chiara. A causa di questa discrepanza, Maurizio viene rappresentato con

caratteristiche di diversi gruppi etnici, a seconda del tempo in cui l'immagine fu prodotta. Le immagini di san Maurizio nella cattedrale di Magdeburgo lo rappresentano con

la pelle scura e con i tratti somatici della razza negroide. Esistono delle prove che indicano che Maurizio fosse egiziano. Il nome copto Maurikios compare nei papiri ed è identico al nome romano Mauritius. Altri hanno suggerito che il nome possa derivare dal nome del lago Moeris. Infatti, il nome si trova negli epitaffi dell'Egitto tolemaico e successivamente in epoca cristiana ed è tuttora usato dai Copti egiziani. Potrebbe tuttavia essere stato un nubiano, o di discendenza mista egiziana e nubiana. San Maurizio è patrono degli Alpini dal 1941, quando fu dichiarato tale da Papa Pio XII. Nel 1936 infatti i

cappellani militari furono chiamati a proporre un santo patrono per il corpo degli Alpini. Molte furono le proposte, tra cui la Madonna del Grappa, San Francesco, San Martino e molti altri ancora. Il santo che raccolse il maggior numero di preferenze fu però San Maurizio, perché, secondo le parole di Mons. Prosperini, cappellano militare nel '15-'18, "fu celebre martire, intrepido combattente per la Patria e per Cristo, soldato alpino in una legione alpina e venerato in regioni alpine". Il Santo fu dichiarato patrono degli Alpini col Breve numero 659/941 della Sacra Congregazione dei Riti, datato 2 luglio 1941 e la sua celebrazione fissata al 22 di Settembre. Inoltre S. Maurizio è anche Patrono delle Armi Italiane tanto che le Forze Armate concedono la "Medaglia Mauriziana" per i 10 lustri di servizio.

LE MANIFESTAZIONI A NOVI

Giovedì 23 Settembre ore 21, Chiesa parrocchiale "dei frati" in Viale della Rimembranza: esibizione del Coro Sezionale "Montenero". In una chiesa affollata al limite della capienza, abbiamo ascoltato un Montenero in un particolare stato di grazia, puntualmente ripagato dagli applausi lunghi e convinti del pubblico. Bravissimi!

Domenica 26 Settembre - Il raduno.

Come da programma, alle nove ci siamo trovati in Largo Penne Mozze di fronte al nostro



Il cerimoniere G. Barletta impartisce le ultime disposizioni ai partecipanti

un'abbazia dedicata a San Maurizio,

FESTA SEZIONALE DI S. MAURIZIO

Gruppo di Novi Ligure 26 settembre 2010

(segue da pg 10)

Monumento ai Caduti Alpini. Il cielo ci ha fatto dono di una bella giornata mite e luminosa. Come da copione: focaccia novese e vino bianco per tutti; registrazione dei gruppi e dei vessilli, prenotazioni per il rancio alpino previsto, per la mezza, presso la nostra sede. Per la cronaca, hanno partecipato; il gonfalone del Comune di Novi, i vessilli della Croce Rossa, dell'ANPI, delle associazioni d'arma di Bersaglieri, Carabinieri, Aeronautica e Marinai, il vessillo della Sezione di Alessandria, i gagliardetti dei gruppi di Arquata, Basaluzzo, Garbagna, Tortona, Ovada, Gavi, Felizzano, Sezzadio, Castellazzo, Vignole Borbera e Ponte Tanaro (AT). Sarebbe stato meglio che fossero stati di



Resa degli onori ai Caduti da parte dei Vessilli e Gonfalonari presenti alla manifestazione

più, ma vogliamo pensare che il primo raduno abbia scontato una certa scarsa conoscenza dell'evento. Le successive fasi della cerimonia sono state impeccabilmente coordinate dal Generale Barletta che dopo aver brevemente ricordato la figura S. Maurizio, ha auspicato che la sua celebrazione possa diventare un appuntamento fisso. Hanno portato il loro saluto agli intervenuti, l'Onorevole Mario Lovelli, il vice sindaco di Novi Enzo Garassino e il Presidente della sezione di Alessandria Bruno Pavese. Tutte le fasi della cerimonia e la successiva sfilata lungo le vie cittadine, sono state accompagnate con la consueta maestria dai suoni del corpo musicale Romualdo Marengo della città di Novi. La messa in memoria di tutti coloro che "sono andati avanti" si è tenuta nella Chiesa Parrocchiale Santuario di S. Antonio da poco affidata alle cure dei Padri Giuseppini. La giornata si è degnamente conclusa con il rancio alpino organizzato presso la nostra sede, a cui hanno partecipato un'ottantina di persone. A detta di tutti: ottimo e, soprattutto, abbondante. Un sentito grazie a tutti gli intervenuti e un arrivederci al prossimo anno. Viva l'Italia e viva gli Alpini

Eugenio Spigno

138° Anniversario Fondazione Truppe Alpine

Gruppo di Tortona - domenica 17 ottobre

Domenica 17 ottobre si è svolta a Tortona la cerimonia per il 138° Anniversario di Fondazione delle Truppe Alpine. La manifestazione ha avuto inizio, alla presenza del Vessillo Sezionale, presso il Monumento all'Alpino di Piazza Ubertis, con l'alzabandiera e l'onore ai Caduti. La Fanfara Alpina Valle Bormida che ha allietato l'attesa con alcuni pezzi del loro repertorio ha accom-



pagnato la sfilata che si è svolta per le vie centrali della città fino al Santuario della Madonna della Guardia dove si è tenuta la cerimonia religiosa. La manifestazione ha avuto come ospite la Sezione e Gruppo Alpini di Vercelli "Don Secondo Pollo" con la reliquia del

Beato Alpino. Don Secondo Pollo, nato in un paese vicino a Vercelli, fu un cappellano alpino che morì gloriosamente in Montenero il 26 dicembre 1941 a soli 33 anni. Dopo un processo durato circa 43 anni è stato beatificato nel 1998 a Vercelli ove riposano i resti mortali. Prima dell'inizio della Santa Messa la teca contenente la reliquia ha fatto il proprio ingresso nella basilica scortata dal Vessillo Sezionale di Vercelli e dal Gagliardetto del gruppo di Vercelli e posta al centro dell'altare per la celebrazione eucaristica. Il Coro Alpini Valtanaro di Alessandria, come da tradizione, ha accompagnato la cerimonia religiosa. Alla fine della Messa sono stati consegnati 2 quadri raffiguranti il Beato Don Secondo Pollo benedetti durante la celebrazione, al Parroco celebrante e al Capogruppo di Tortona. Alla cerimonia erano presenti, oltre al Vessillo della Sezione di Alessandria, i Vessilli Sezionali di Acqui Terme, Genova, Torino, Uruguay e Vercelli. Hanno partecipato, con il proprio Gagliardetto i Gruppi di Alessandria, Alpignano (TO), Basaluzzo, Castellazzo Bormida, Costigliole d'Asti, Felizzano, Garbagna, Intra, Monte Penice, Novi Ligure, Paspardo (BS), Pontecurone, Quattordio, San Cristoforo, Sezzadio, Valenza, Vercelli "Don Secondo Pollo", Vignole Borbera. Sono stati graditi ospiti anche i Vessilli delle locali Associazioni Aeronautica, Bersaglieri, Carabinieri e Marinai. La giornata si è conclusa al Centro Mater Dei per il tradizionale rancio alpino. Prima del commiato agli intervenuti sono stati consegnati i tradizionali gagliardetti agli ospiti d'eccezione. E' stato un onore ospitare il Gen. C.A. Ris. Luigi Morena, reduce della 2^a Guerra Mondiale e Comandante della SMALP di Aosta negli anni settanta; il Ten.Col. Ris. Sergio Pivetta già combattente col Btg. Piemonte e Monte Granero e il Mar. in armi Vincenzo Fiumara. E' stata anche consegnata una targa a Luigi Carbone, cuoco e pilastro del Gruppo di Tortona, a riconoscimento del lavoro svolto in tanti anni di attività. Ringraziando tutti i partecipanti il Gruppo Alpini Tortona vi aspetta nel 2011 per il 139° Anniversario TT.AA. e per il 60° di Fondazione.

Daniele Bertin

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI



OTTICA

TECHNÈ

di Casu Annunziata & Figli s.n.c.

15100 Alessandria - Via Mazzini, 37 - P.Iva 01588190064
Tel. 0131 26.78.95 - 0131 19.81.002 - Fax 0131 19.81.001
OPTOMETRISTA - OTTICO - CONTATTOLOGO - IPOVISIONE

**OTTICA TECHNE' riserva per l'anno 2010
a Soci e familiari lo speciale sconto
del 25% fisso su tutti gli articoli di:
OTTICA OCULISTICA, GEODESIA
CONTATTOLOGIA, IPOVISIONE
sono esclusi gli articoli già in promozione**



CORO MONTENERO

Attività del Coro

Abbiamo cantato a...

23 Gennaio: SOLERO. Concerto presso la Casa di riposo "Il Castello";

31 gennaio - 1 - 2 - 3 Febbraio: ROMA. Concerti presso il Museo Manzù (Ardea) e l'Oratorio della Confraternita dei Bergamaschi. Udienza in Vaticano ricevuti da Benedetto XVI;

20 Febbraio: PINEROLO. Concerto per il III Reggimento Alpini in partenza per l'Afganistan presso l'Auditorium M. Curie;

12 Marzo: BERGAMO. Partecipazione alla 28. ma edizione della Rassegna Corale "Città di Clusone" intitolata "ASPETTANDO L'ADUNATA";

10 Aprile: MONTESPINETO (AL). Concerto al Santuario;

13 Aprile: TORINO. Partecipazione a programma televisivo a Telestudio;

8 Maggio: BERGAMO. Partecipazione alla rassegna di Cori in occasione della 83.ma Adunata Nazionale Alpini presso il Teatro "Casa del Giovane";

29 Maggio: NOVI LIGURE. Rassegna "Canti della montagna";

19 Giugno: BRA. Concerto in occasione del raduno della Sezione Alpini di Cuneo;

10 Luglio: PALLANZA. Rassegna corale;

5 Settembre: LUNASSI (AL). Concerto;

23 Settembre: NOVI LIGURE. Concerto per la Festa di S. Maurizio organizzato dal locale Gruppo Alpini;

25 Settembre: VALENZA. Rassegna "Valenza in Coro";

15 - 16 - 17 Ottobre: CATANIA. Serie di concerti in ricordo di Nello Vecchio;

23 - 24 Ottobre: SCHIO (VI). Rassegna corale.

13 Novembre: TORTONA. "Caro amico ti canto...". Serata benefica organizzata dalla Associazione Paolo Perduca e dal Gruppo Alpini di Tortona;

20 Novembre: FELIZZANO. Rassegna in memoria di Ludwika;

4 Dicembre: TORRE PELLICE (TO). Inizio festeggiamenti per il 150mo anniversario dell'Unità d'Italia;

e canteremo a...

10 Dicembre: ALESSANDRIA. Rassegna denominata "Buon Natale Alessandria".

Mauro Fiorini



Il Coro Montenero si esibisce a Valenza nell'ambito della rassegna "Valenza in Coro"

Allianz RAS

AGENZIA ALESSANDRIA CENTRO
PIAZZA GARIBALDI 23 ALESSANDRIA

GRAZIE ALL'ACCORDO TRA LA NOSTRA AGENZIA E LA SEZIONE A.N.A. DI ALESSANDRIA
SIAMO LIETI DI COMUNICARTI CHE DA OGGI POTRAI AVERE

**CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE ALLA STIPULA DI COPERTURE ASSICURATIVE
RISERVATO AD ALPINI, AMICI DEGLI ALPINI E FAMIGLIARI**

· ALESSANDRIA	PIAZZA GARIBALDI 23	0131 227088	· SERRAVALLE	V.LE MART. D. BENEDICTA 46	0143 62469
· TORTONA	CORSO ROMITA 8/A	0131 866262 - 0131 811140	· MONLEALE	CORSO ROMA 78	347 2600050
· NOVI LIGURE	VIA GARIBALDI	0143 323182	· CANTALUPO L.	VIA S. CATERINA 15	349 8716687
· ACQUI TERME	CORSO ITALIA 53	0144 323250	· BASALUZZO	VIA MARCONI 31	0143 489649 - 348 2883508

CORO ALPINI VALTANARO

Attività del Coro



Secondo tradizione domenica **1 agosto** il coro sale ai 1473 metri del monte Giarolo per accompagnare la S.Messa celebrata dal Vescovo di Tortona sotto la statua del Redentore per la festa annuale. Graditissima l'esibizione del "Valtanaro" da parte dei numerosi turisti. Quindi il pranzo alla Domus Alpinorum, cui ha fatto seguito una breve cerimonia di consegna di una targa di riconoscenza al nostro Carlo Giraudi per la sua costante e preziosa attività rivolta al rifugio.

Il **21 e 22 agosto** presenza informale di alcuni coristi con gli amici del Gruppo A.N.A. di Alessandria approdati in Carnia in occasione della posa di un cippo dedicato all'Alpino Graziano Morgavi della Val Curone, deceduto nel 1963 sotto una slavina durante una marcia invernale. La sera del 4 settembre la storica chiesa parrocchiale di San Giacomo in Gavi ospita il coro per il concerto in programma nell'ambito del Raduno Sezionale 2010. Sono presenti circa 200 persone con il Sindaco, il Presidente Bruno Pavese, il Parroco, il Capo Gruppo Ezio Pestarino. Concerto apprezzato dal pubblico che ha prodigato generosi applausi.

Domenica 12 settembre - Festa del Gruppo di Alessandria. Dopo la sfilata sino alla Chiesetta di Piazza Turati il coro provvede all'animazione della S.Messa celebrata nel parco della Sede. Celebra P.Anselmo, Cappellano che si presenta come ossolano, figlio, fratello e nipote di Alpini. Incisiva e densa di considerazioni l'omelia. Il Valtanaro fa dignitosamente la sua parte.

Alle ore 21 il coro sale a Costa di Ovada, invitato dalla SOAMS locale per un concerto. Superate le perplessità iniziali per l'esecuzione all'aperto, l'esibizione è finita in bellezza con la dichiarata soddisfazione degli organizzatori. Con il numeroso pubblico sono presenti il Sindaco di Ovada Oddone, il Presidente della SOAMS, la signora

Giuliana, segretaria, il Parroco Don Giorgio. A questi ultimi è stato offerto il Logo del coro al termine del concerto. Soddisfatti anche i coristi per l'ottimo rinfresco offerto.

Domenica 17 ottobre - 138° Fondazione Truppe Alpine. Al Santuario della Madonna della Guardia solenne cerimonia religiosa per commemorare il 138° anniversario di Fondazione delle Truppe Alpine. Nella chiesa gremita sono presenti le Autorità locali, i rappresentanti A.N.A., quelli di varie istituzioni e Associazioni d'Arma, con relativi labari e gagliardetti. A conferire toccante solennità al rito giunge da Vercelli la delegazione con la reliquia del Beato Don Secondo Pollo, Cappellano degli Alpini. Il "Valtanaro" dà il suo significativo contributo canoro con esecuzione di brani appropriati, seguiti con religioso silenzio. Il pranzo offerto ai coristi dal Gruppo tortonese chiude in bellezza.

Sabato 23 ottobre - Valenza. Il coro vive un'importante serata organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri, Sezione di Valenza, presieduta dal corista Alfredo Torchio, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. E' una rassegna corale con la Polifonica S.Maria di Castello di Alessandria diretta dal Maestro Pier Paolo Camagna e accompagnata all'organo dal Maestro Guido Astori; della formazione fanno parte anche alcuni coristi del "Valtanaro". L'esibizione dei due complessi si conclude con l'esecuzione a cori riuniti del celebre "Va pensiero". L'organizzazione offre pregevoli targhe, ricordo della serata, al Sindaco di Valenza Sergio Cassano, al Vice Presidente A.N.A. Bruno Dalchecco, al Capo Gruppo Alpini di Valenza Marco Follador, al Parroco Don Giuseppe. Conclusione della serata presso la sede del Gruppo A.N.A. con la consueta generosa cena.

Venerdì 5 novembre - Concerto al Liceo Scientifico "Galilei". L'Associazione Amici ed ex Allievi Liceo Scientifico "Galilei" di Alessandria nel programma delle iniziative indette per l'"Anno Galileiano" aveva inserito un Concerto del Coro "Alpini Valtanaro". Ecco dunque l'appuntamento di venerdì nell'Aula Magna della scuola. Pubblico numeroso e attento, costituito in gran parte da docenti ed ex docenti del liceo, che ha manifestato il suo positivo apprezzamento nei confronti del coro con convinti applausi. Apertasi con il saluto della prof.ssa Manzi, presidente della Commissione Culturale, e di M.Vittoria Delpiano presidente dell'Associazione, la serata si conclude con l'offerta da parte del coro del proprio Logo in ricordo della manifestazione. Brillante l'esecuzione del coro come le presentazioni di Giorgio Barletta, alla presenza anche del Presidente Sezionale Bruno Pavese.

Domenica 14 novembre - Cassano Spinola. Era il compleanno del Gruppo A.N.A. locale ed il Valtanaro, che aveva partecipato al suo battesimo, era giusto che fosse invitato per l'occasione. La pioggia che ci accompagna da vari giorni non ha influito sulla partecipazione alla manifestazione in piazza. Pilotata dal Gen. Barletta, si apre con l'alzabandiera, prosegue con i saluti dell'Assessore Tortarolo, del Capogruppo di Cassano, del Presidente Pavese e si chiude con il canto dell'inno nazionale e l'onore ai caduti. La conclusione è stata la celebrazione della S.Messa animata dal Coro Valtanaro che riceveva al termine uno spontaneo e gratificante applauso da parte dell'assemblea che aveva gremito numerosa il tempio.

Per richieste, comunicazioni e quant'altro, potete scrivere all'e-mail del Coro coroalpinivaltanaro@gmail.com. Inoltre è attivo il sito internet <http://www.coroalpinivaltanaro.com> dove potrete trovare le date dei prossimi impegni del Coro.

TRASFERITA DI LUSSO A VERCELLI

"Fatemi un regalo, venite a Vercelli per una solenne cerimonia, in occasione del gemellaggio fra la Sezione di Vercelli ed il Gruppo di Aquileia" era stato il cordiale invito del Direttore e il Coro ha risposto con entusiasmo con un nutrito numero di elementi. Domenica 31 ottobre si parte e si arriva. Ancora lontano ci salutano le romaniche torri della basilica di S. Andrea, mentre una insistente pioggia ci perseguita. L'imponente complesso ci accoglie pregnante di storia e d'arte. Sorto nel 1919-24 in stile di transizione fra il romanico e il gotico con all'interno le colonne polilobate che si slanciano vertiginose verso l'alto, mentre da una porta laterale si intravede lo stupendo chiostro. Sull'altare la reliquia del Beato D. Secondo Pollo, che ha dato il nome al Gruppo Alpini locale. Allineati nella navata centrale labari, gagliardetti; nei banchi autorità, rappresentanze diverse, Alpini e molta gente. Alle

11,30 S. Messa solenne celebrata dal Cappellano degli Alpini che non smette il Cappello, perché per lui è un "oggetto sacro". L'atmosfera è di quelle per cui percepisci il tocco misterioso del sacro. Il Coro è sistemato dietro l'altare, al centro del presbiterio, in posizione idonea per l'acustica e canta bene. Al termine della celebrazione Ludovico si perde a salutare da ogni parte, amici, conoscenti, Alpini, vecchi compagni di gioco. Alcuni coristi si fermano al pranzo offerto, altri prendono la strada del ritorno. In tutti rimane qualcosa nel cuore. Si perché, come scrisse Susanna Tamaro, "il cuore è come uno strumento musicale. Ci sono le corde suonate abitualmente. La corda della gioia, della tristezza, della rabbia.... E, infine una corda più nascosta, che, quando vibra rende il suono delle altre armonico.... E' il tocco misterioso del sacro".

L. V.

In morte di Alvaro Guala

Da due anni si era aggregato al "Valtanaro". Puntuale e riservato aveva posto molto impegno nell'apprendere i canti del repertorio. Negli ultimi mesi è stato un calvario di sofferenza sopportato con forte speranza di ripresa, ma che, purtroppo, si è concluso con la sua scomparsa il giorno 26 luglio. Il coro ha partecipato al dolore di Mara Scagni e della Famiglia con la compatta presenza la sera del 27 alla veglia di preghiera nella chiesa di San Pio V ed al funerale il giorno successivo a Frugarolo nella chiesa di San Felice. Il "Valtanaro" è pure intervenuto alla S.Messa di Trigesima sabato 28 agosto nella chiesa di San Giovanni Evangelista celebrata dall'amico Don Claudio Moschini.

NOTIZIE DAL RIFUGIO

17 MAGGIO IL Gruppo Alpini di Felizzano ha magistralmente organizzato una gita in montagna dedicata ai ragazzi portando al Rifugio due classi della scuola cittadina per un totale di 45 alunni accompagnati dai rispettivi insegnanti. La giornata si è svolta con l'arrivo al Rifugio alle ore 10,00 dove ai giovani partecipanti è stata servita la colazione seguita dalla cerimonia dell'alzabandiera magistralmente condotta da Carlo Giraudi. Una salutare passeggiata alla pineta ha stuzzicato l'appetito di ragazzi ed accompagnatori che hanno dimostrato un alto indice di gradimento al pranzo imbandito dagli Alpini di Felizzano. Nel pomeriggio nuova escursione alla faggeta ai Piani di San Lorenzo, ritorno al rifugio, ammainabandiera e discesa a piedi a Pallavicino dove era in attesa il pullman per il ritorno a casa.

29 MAGGIO 25 alunni della Scuola elementare di Bosco Marengo, accompagnati da due insegnanti sono stati accolti al Rifugio in occasione di una giornata organizzata dall'Assessorato Provinciale all'Ambiente. Curatrice dell'evento il

Funzionario Antonella Armando cosdiuvata da due operatori provinciali che hanno illustrato ai ragazzi la flora e la fauna del territorio.

20 GIUGNO In occasione del raduno di Capanne di Pey Stefano Persano ha allestito un sontuoso pranzo ristorante per 40 partecipanti che, intirizziti di freddo cusato dal maltempo, hanno trovato conforto dalla stufa provvidenzial-



mente accesa

02 - 18 LUGLIO Soggiorno per 50 disabili aderenti all'A.I.A.S. assistiti da 10 accompagnatori con montaggio di 5 tende destinate a ricovero

mensa in caso di maltempo e dormitorio per i familiari. Un plauso alla struttura dell'A.I.A.S. per l'impegno ed in particolare a Sabino di Donna couadiuvato dalla figlia e dal genero.

01 AGOSTO Festa del Cristo Redentore, alle ore 09,30 salita a piedi alla vetta del Monte Giarolo dove sotto la grande statua il Vescovo di Tortona Martino Canessa ha celebrato la Messa solennizzata dai canti del Coro Valtanaro. Di ritorno al Rifugio i 160 partecipanti hanno trovato Stefano Persano & Staff pronti a servire il "rancio speciale" rallegrato dalle musiche di Roberto Bonini.

12 OTTOBRE Con la stesura dell'atto notarile si è ufficializzato il contratto d'acquisto del terreno prospiciente il Rifugio. Dato il rilevante impegno se qualche Gruppo sezione contribuisse economicamente avrebbe l'eterna gratitudine e, se le finanze lo permetteranno, l'imperitura memoria con la menzione sulla

targa che potrebbe essere posta sui muri del Rifugio

Borra Martino

RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO

Il giorno 30/10 c.a. alle ore 15,00 presso la sede A.N.A. di Alessandria si è tenuta l'annuale riunione dei Capigruppo. All'appello hanno risposto 22 Gruppi sui 34 appartenenti alla Sezione. Percentualmente 12 assenti sono molti ed ancor più grave il fatto che in larga parte gli assenti siano ricorrentemente gli stessi. Dopo l'omaggio alla Bandiera ed al Vessillo sezionale, il Presidente Pavese porge il saluto ai convenuti ed introduce la Riunione citando il Documento sul Futuro Associativo, definito nella Riunione dei Presidenti sezionali tenuta nel corso del mese. I punti fondamentali di tale Documento sono essenzialmente quattro:

- Reperimento Alpini "dormienti"
- Giovani associati
- Alpini in armi
- Amici degli Alpini.

E' stata quindi data la parola ai Capigruppo i cui interventi, oltre a particolari problematiche specificatamente locali, hanno evidenziato:

- il calo generalizzato degli iscritti dovuto in parte al reclutamento ormai sbilanciato a favore del Centro-Sud ed in parte ad un certo calo di entusiasmo dovuto al fatto che le nuove generazioni hanno difficoltà a recepire i valori fondanti e qualificanti della nostra associazione;
- difficoltà ad incrementare il numero dei Soci che si rendano disponibili per operare concretamente ed attivamente alla vita associativa, al di là dell'aumento numerico dei Soci a seguito del reperimento dei cosiddetti "dormienti". In genere sono sempre gli stessi che contribuiscono in modo tangibile alla vita dei Gruppi e della Sezione;

- difficoltà, soprattutto dei piccoli Gruppi di programmare incontri, manifestazioni e cerimonie alpine, tenuto anche conto dei costi economici in costante aumento. A questo proposito qualche Gruppo propone la possibilità di usufruire di parte delle strutture della Protezione Civile A.N.A.;
- tendenza a proporre lo scioglimento dei



Gruppi più in difficoltà per scarso numero di Soci. Concetto che, a giudizio del Presidente, può risultare controproducente e che costituirebbe in alcune aree territoriali la perdita di contatti con le istituzioni locali;

- difficoltà a reperire Soci che accettino di buon grado di assumersi l'onere dell'incarico di Capo Gruppo;
- eccessivo numero di cerimonie e feste. A tale proposito il C.D.S. fa presente che, a livello sezionale, gli impegni per i Gruppi non sono molti, essenzialmente:

- *Raduno di Raggruppamento
- *Raduno sezionale
- *Adunata nazionale

*Commemorazione costituzione TT. AA.

*Raduno intersezionale a Capannette di Pey;

- difficoltà, per qualche Gruppo a mantenere i contatti coi Soci a causa dell'ampiezza del territorio su cui vivono molti degli stessi. Tutto ciò crea un insieme di difficoltà sempre più difficili da affrontare e che, tenuto conto del relativo lento ricambio nelle cariche fondamentali creano, a lungo andare, un senso di stanchezza e di sfiducia difficile da superare;
- partecipazione A.N.A. alla raccolta Banco Alimentare. La filosofia caldeggiata è quella di ricercare un equilibrio tra supermercati gestiti in autonomia completa dall'A.N.A. e supermercati gestiti in concorso con altre Associazioni;
- aumento della quota da versare alla Sede Nazionale per far fronte all'aumento del costo di spedizione del mensile "L'Alpino" dovuto all'abolizione delle tariffe agevolate.

Al riguardo il C.D.S. decide di non richiedere ai Gruppi alcun aumento per il tesseramento 2011, la Sezione provvederà a far fronte in proprio. Tuttavia il problema sarà posto in esame nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci che si terrà il prossimo febbraio 2011, quando si valuterà e definiranno le modalità per far fronte al problema in considerazione anche del fatto che il problema si presenta doppiamente dovendo sopportare anche l'aumento di tariffa di spedizione del nostro trimestrale "il Portaordini". Alle ore 18,00 la Riunione viene dichiarata chiusa.

Giorgio Barletta

ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO ALPINI CASTELLAZZO B.DA

4 NOVEMBRE 2010

Si è svolta presso le scuole elementari di Castellazzo Bormida la cerimonia della consegna del Tricolore e della Bandiera Europea da parte del Gruppo Alpini "Carlo Mussa" di

Castellazzo B.d.a. Nell'annata scolastica 2010 - 2011 è stato per gli Alpini Castellazzesi motivo d'orgoglio iniziare a ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e proprio il 4 novembre, data finale dell'unifica-

zione con la Vittoria del 1918. I ragazzi delle classi quinte hanno recitato e letto brani, magistralmente scelti dalle loro brave insegnanti, attinenti l'origine ed il significato del Tricolore. Il dirigente scolastico Prof. Quattrocchio ha ringraziato gli Alpini che, dopo la scuola media nel 2006,

hanno voluto donare i vessilli anche alle scuole elementari. Il capogruppo Doglioli ha brevemente ricordato la fondazione del Corpo degli Alpini con la "lunga penna

nera che a noi serve da bandiera"; la fondazione dell'A.N.A. ed il significato dell'Alzabandiera "rendere onore a coloro che hanno costruito la nostra patria alla quale tutti dobbiamo lealtà e rispetto". E'

seguito l'Alzabandiera con l'inno di Mameli cantato dagli Alpini soverchiati dal canto dei ragazzi i quali, poi, hanno concluso la cerimonia con il canto Europeo "Inno alla Gioia".

V. Doglioli

GRUPPO ALPINI TERZO

A BERGAMO PER L'83^ ADUNATA

Il Gruppo sempre numeroso con mogli e simpatizzanti è stato presente all'Adunata di Bergamo, partenza il sabato in mattinata con visita alla casa natale di Papa Giovanni XXIII a Sotto il Monte, nel pomeriggio visita a Bergamo alta ed alla salma del Beato Don Gnocchi nel Duomo cittadino. La domenica si è partecipato alla sfilata assistiti dal tempo che ci ha risparmiato la pioggia rendendo maggiormente piacevole questo momento di vita associativa.



AL SACRARIO MADONNA DEGLI ALPINI CERVASCA (CN)

Domenica 23 maggio 2010 il Gruppo, su invito del Sindaco Sig. Giuseppe Aliardi, del Vicesindaco Alpino Riccardo Pillone e di tutta l'amministrazione comunale, un pullman g.t. e due pulmini si sono recati al Sacrario per la solenne cerimonia e benedizione del cippo ai Caduti e Dispersi di tutte le guerre. Presente il Vessillo della Sezione A.N.A. di Alessandria ed il Consigliere sezione Alberto Boccaccio, i

Gagliardetti di Cervasca e Terzo con il Sindaco Alpino Vittorio Grillo; la Santa Messa è stata officiata dal Parroco Don Federico Bocchino. I montabonesi ringraziano il Sindaco e l'amministrazione comunale per la sensibilità nei confronti di tanti conterranei caduti nel pieno della loro giovinezza. Una sontuosa cena ha concluso in bellezza la giornata prima del rientro.

G. Cazzola



GRUPPO DI TORTONA

Ancora su Don Pollo

Sia in questo che nel precedente numero del Portaordini si è parlato del Beato Alpino Don Secondo Pollo. E' mia intenzione illustrare, nelle poche righe seguenti, la figura del primo Beato alpino. Secondo Giovanni Pollo nacque a Caresanablot (VC) nel 1908 e nel 1931, all'età di 23 anni, viene ordinato Sacerdote. Dopo gli studi e dopo aver ricoperto diversi ruoli nell'ambito della Chiesa vercellese risponde alla chiamata della patria e segue i giovani sotto le armi nella 2^ Guerra Mondiale. Nel 1940 viene nominato Tenente Cappellano del 3° Btg. Alp. Val Chisone di stanza a Pinerolo. Dopo un breve congedo nel 1941 viene richiamato e in dicembre parte alla volta del Montenegro ove è assegnato il suo battaglione. Dopo aver passato in Santo Natale coi suoi alpini, il giorno di Santo Stefano nel soccorrere un alpino ferito viene raggiunto da un proiettile e dopo una breve e serena agonia spirava. Viene insignito con la



Medaglia d'Argento al Valore Militare alla memoria e alzato alla gloria degli Altari. Nel 1955 comincia il processo di Beatificazione e dopo 43 anni il 23 maggio 1998 Papa Giovanni Paolo II sul piazzale antistante la Cattedrale di Vercelli proclama Beato Don Secondo Pollo. Le spoglie mortali riposano dal 2000 nella Cattedrale di Vercelli. La Sezione ANA e Il Gruppo Alpini "Don Secondo Pollo" di Vercelli sostengono e diffondono il culto del Beato con l'esposizione di una sacra reliquia a diverse manifestazioni.

Daniele Bertin



GRUPPO ALPINI NOVI LIGURE

Rassegna: "Pennalpine", gli alpini si raccontano...

Con la partecipazione degli autori Alfio Caruso e Filippo Rissotto

L'articolo 2 dello Statuto dell'Associazione Nazionale Alpini individua fra gli scopi i seguenti punti: ...tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta; ...promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni;... Per favorire la realizzazione di queste proposte il Gruppo Alpini di Novi Ligure ha aderito al Sistema Bibliotecario Novese, con la conseguente apertura di una sede distaccata della Biblioteca Civica presso la sede "A baita" di Viale Pinan Cichero, 35. L'apertura avverrà nel mese di Novembre e la sede accoglierà volumi riguardanti: gli Alpini, la storia e la montagna. I libri saranno in parte trasferiti dalla Biblioteca Civica ed in parte saranno di proprietà del gruppo, messi in catalogo ed a disposizione dei soci e della cittadinanza novese. La presentazione di questa iniziativa è avvenuta, nell'ambito della rassegna "Pennalpine" (Gli alpini si raccontano...) che si è tenuta nei giorni 5 e 6 novembre, presso la sala conferenze della Biblioteca Civica di Novi. Nel corso della rassegna ci hanno onorato della loro presenza gli autori Alfio Caruso e Filippo Rissotto, scrittori di vicende alpine e vincitori entrambi, in edizioni diverse, del premio letterario annuale "Alpini Sempre" organizzato dal Gruppo Alpini di Ponzzone. Il Dr Caruso, presente il pomeriggio del 5 novembre, ci ha introdotto alla lettura del suo libro "Tutti i vivi all'assalto" l'epopea degli



alpini nella ritirata di Russia. In realtà il suo discorso è stato molto più ampio ed ha riguardato la storia della "generazione sfortunata" i combattenti della seconda guerra mondiale, gli sconfitti, ai quali ha restituito la dignità di uomini e di soldati spaziando dagli avvenimenti di Cefalonia, a Stalingrado, al Corpo Italiano di Liberazione, alla Sicilia, i temi, in definitiva, dei suoi volumi riguardanti la seconda guerra mondiale. Il giorno 6 novembre l'autore Filippo Rissotto ci ha parlato del suo libro "la Cinque - Quando spiavo gli alpini" ma in particolare ha presentato la Collana "In punta di Vibram", le origini, le motivazioni e le finalità della stessa a sostegno della Fondazione Don Gnocchi. L'esperienza di Don Gnocchi e la Sua presa di coscienza degli orrori legati all'ordinaria quotidianità della guerra, una volta spenti gli inni delle fanfare, ci fa riflettere. Indimenticabile e spaventoso il ricordo incubo dei sopravvissuti dei loro commilitoni congelati morti d'infarto con i pantaloni abbassati nell'atto finale dello svuotamento degli intestini tormentati dalla dissenteria. Solo chi ha vissuto la guerra, e gli Alpini sono tra quelli, sa quanto sia necessario fare ogni sforzo per evitarla. Nel corso del dibattito Rissotto si è dichiarato disponibile a partecipare ad eventuali iniziative del Gruppo/Biblioteca quali dibattiti aperti sui temi a noi più cari. Per il Gruppo Alpini di Novi, è stata un'ulteriore esperienza negli ambiti del sociale e della solidarietà nei quali è impegnato da anni.

Gruppo Alpini di Novi Ligure

Atti vandalici...
e non solo..!

Negli ultimi tre anni la nostra sede è stata oggetto di tre furti con scasso, con danneggiamento di porte e finestre, arredi interni e sottrazione di materiali vari. Nell'ultimo anno la rete di recinzione del giardino della sede è stata tagliata per ben quattro volte. Per finire quest'ultimo spreco al monumento alle "Penne Mozze". Naturalmente si potrebbero consumare ettolitri d'inchiostro riguardo ai giovani, all'educazione familiare, ai genitori, alla scuola, alle istituzioni, ai valori e troveremmo tutti colpevoli ..e quindi nessun colpevole. Ma, peggio, ciò che connota questo tempo è la diffusa, strisciante, subdola, rassegnata indifferenza che i Cittadini esprimono nei confronti di questi accadimenti.

Alpino Italo Semino



GRUPPO ALPINI FELIZZANO

Conferma del Capogruppo Bruno Dalchecco e nominato Ugo Badella Capogruppo Onorario

Giovedì 11 novembre u.s. , presso la Sede del Gruppo a seguito delle votazioni per il rinnovo del "consiglio direttivo" svoltesi in data 5 novembre, i consiglieri eletti hanno provveduto alla nomina delle nuove cariche formando il seguente elenco:

Capogruppo Alp. Dalchecco Bruno
Capogruppo onorario Alp. Badella Ugo
Vice Capogruppo V. Alp. Ceresa G.Pietro
Vice Capogruppo Alp. Raise Romano
Segretario Alp. Barberis Claudio

Alfiere Alp. Oltracqua Giuseppe
Coordinatore nucleo locale P.C. Alp. Bianchi Fabrizio
Consigliere Alp. Cavone Angelo
Consigliere Alp. Cantarella P.Giuseppe
Consigliere Alp. Trevisan Giovanni
Revisore dei conti Alp. Iampietro Pellegrino
Revisore dei conti Alp. Porta Giorgio
Revisore dei conti Alp. Albertelli Domenico

Il nuovo direttivo si congratula con l'Alp. Bruno Dalchecco per la riconferma al grado

di Capogruppo augurandogli "buon lavoro" per il prossimo mandato, ma soprattutto è lieto di conferire il titolo di Capogruppo onorario al "vecio" Ugo Badella, ultranovantenne ma ancora oggi assiduo frequentatore della Casa Alpina e presente alla maggior parte dei "raduni" a cui il Gruppo partecipa. Congratulazioni Ugo e grazie per l'esempio che stai dando a tutti noi.

Gruppo A.N.A. Felizzano

GRUPPO ALPINI VALENZA

VALENZA IN CORO

Sabato 25 settembre si è replicata per l'11° volta, a Valenza, la riuscitissima rassegna denominata "Valenza in Coro", organizzata dal Gruppo A.N.A. di Valenza. In una giornata fredda, preannunciante un imminente arrivo dell'autunno, ci pensavano i tre cori protagonisti a scaldare la serata che per l'occasione e per il secondo anno consecutivo, si svolgeva nel bellissimo teatro valenzano definito dagli ospiti biellesi "una piccola Scala".

I cori ospiti erano per l'appunto, i biellesi del Coro Burcina, e gli scledensi del Coro Monte Pasubio, cori di assoluto livello, mentre padroni di casa, ormai valenzani ad honorem, gli alpini del Coro Montenero di Alessandria. E così alle 21,30, dopo brevi ma significativi interventi di

il Capogruppo Valenzano Marco Follador, delle autorità locali (assente per indisposizione il Sindaco Sergio Cassano, ma ben rappresentato

dall'Assessore alla Cultura Paola Bonzano e dal consigliere Paolo Patrucco), e del Presidente sezionale Bruno Pavese, la serata entra nel vivo con l'esibizione dei cori. Come sempre apre il concerto il Coro Montenero che per dovere di ospitalità riduce la propria esibizione a quattro pezzi; che sia in gran forma lo si vede già dal primo pezzo presentato, "Mi votu e mi rivotu", una novità assoluta cantata in dialetto siciliano, pezzo forte della prossima tournée ottobre a Catania. Il Montenero concludeva con "La marcia dei coscritti piemontesi": tutti sanno quanto il famoso pezzo di Cuconato (risolto dalla Fanfara della Brigata Taurinense e diventato ormai insostituibile sottofondo di ogni Adunata alpina), sia difficile da interpretare coristicamente, ebbene l'originale e bella armonizzazione del maestro Marco Santi, presentata anche in gennaio in Udienza Generale al Papa Benedetto XVI, ha scaldato i cuori delle penne nere presenti in sala che hanno apprezzato l'esibizione unendosi al pubblico in un lungo applauso. Spazio agli

ospiti quindi e alla performance del Coro Burcina di Biella, già ospite a Valenza nel 2000 in occasione della prima edizione della rassegna. Il Coro, pur in formazione riman-

neggiata, confermava quanto già dimostrato precedentemente, proponendo con successo pezzi di vario genere e di varia nazionalità che permettevano di far ammirare le tante qualità di questo grande coro e la partecolarità di alcune voci veramente belle. La vera sorpresa della serata, a giudizio dei numerosissimi intervenuti, è stata l'esibizione del Coro Monte Pasubio di Schio (Venezia): il giovane maestro Giorgio Mendo (che ha indirizzato belle e sincere parole agli alpini di oggi e soprattutto di ieri) dirige questo coro frizzante e dal repertorio variegato che riportava le penne nere nel loro ambiente naturale con "la Montanara" ed arrivava fino ai Nomadi con "Io vagabondo" (applauditissima), ma quello che ha stupito,

non solo chi scrive, è stata la facilità con cui il coro, in omaggio ad una rassegna "alpina", ha sostituito un paio di canzoni programmate per la serata proponendo una trilogia alpina (di grande spessore storico) cantando senza interruzione e in una grande esibizione "Monte Canino, Monte Grappa e Montenero": meriti applausi senza fine. La serata terminava con gli spettatori chiaramente soddisfatti per l'alto profilo delle esibizioni e già in attesa della 12° edizione della Rassegna. A conclusione doverosi ringraziamenti ai tre cori, bravissimi e all'amministrazione di Valenza che, concedendo il teatro per la serata, riconosce l'impegno del Gruppo locale nei confronti della Città. Un discorso a parte merita Marco Follador che, sempre con l'esempio, riesce anche in quest'occasione a trascinare i suoi alpini, i quali, fedeli al motto "suggerito" dal capo "tasi e tira", si sono nuovamente prodigati in un lavoro tanto oscuro quanto indispensabile alla riuscita dell'evento. Fra i tanti vorrei citare Renato, che si è dedicato alla coordinazione, e Gigi

che rimboccandosi le maniche, è riuscito a sfamare ed ottimamente, più di cento fameliche bocche.

Corrado Vittone

UN AIUTO A "L'USPIDALI"

Nelle scorse settimane, sono apparsi sui giornali locali alcuni articoli che descrivono una situazione preoccupante per la casa di riposo "L'UPIDALI". Per questo motivo alcuni componenti il Consiglio Direttivo del Gruppo Alpini "Riccardo Lunati" di Valenza, si sono recati presso la struttura per verificare la possibilità di fare qualche cosa a sostegno dell'ente che provvede all'assistenza di tanti anziani che in gioventù hanno vissuto e lavorato in città. Il presidente Giuseppe Gatti, ha accolto il capogruppo Marco Follador e gli altri con cordialità esponendo chiaramente i problemi e le difficoltà attuali della casa di riposo, non nascondendo che le difficoltà attuali sono prevalentemente di carattere economico. Gli Alpini sono stati accompagnati a visitare i vari reparti ed hanno potuto rendersi conto dell'efficienza e professionalità del personale e l'adeguatezza della struttura apprezzando particolarmente l'opera dei tanti volontari che collaborano con l'amministrazione nell'assistenza agli anziani ospiti. Al termine della visita, il capogruppo Follador ha consegnato al presidente Gatti un assegno quale segno tangibile dell'attenzione che gli Alpini di Valenza hanno nei confronti di chi in passato con il proprio lavoro ha contribuito allo sviluppo della città. Dopo il ringraziamento del presidente, Follador, ha ricordato che gli Alpini di Valenza, saranno presenti sabato 27 novembre presso i supermercati IPERCOOP e ESSELUNGA per la raccolta di generi vari in collaborazione con il BANCO ALIMENTARE.

Renato Ivaldi



IN FAMIGLIA

Sono andati avanti



GRUPPO DI FELIZZANO

Il Gr. Alpini di Felizzano formula le più sentite condogliane ai Soci:

GIOVANNA MILIOTO e GAETANO GRECO per la scomparsa del papà ANTONINO MILIOTO avvenuta il giorno 11 marzo 2010

FELICE CERONE per la perdita del suocero GIOVANNI GARBERO il 9 maggio 2010

Familiari del Socio VINCENZO MORTARA deceduto il 13 aprile 2010

FILIPPA ROBERTO per la perdita della madre LUIGIA BIANCO il 25 ottobre 2010

ANNA MARIA e VANDA CAVALLONE, per la perdita del papà FRANCESCO il 23 settembre 2010 ed ai nipote MATTIA RAMPONELLI anch'egli Socio del Gruppo.

GRUPPO DI SAN CRISTOFORO

E' mancato FRANCO BIANCHI di anni 79. Alla moglie LUISA ed al figlio Alpino EMILIO le condoglianze del Gruppo.

GRUPPO DI OVADA

Il giorno 03 - 05 -2010 è mancato l'Alpino LORENZO ZECCA classe 1955

GRUPPO DI TORTONA

Sono andati avanti il PAPA' dell'Alpino GIANFRANCO MARCHESI e la MAMMA dell'Alpino SERGIO FARELLI

GRUPPO DI VALENZA

CHIARA LUIGI ci ha lasciati pochi mesi fa. Il Gruppo sente il dovere di ricordarlo a tutti coloro che l'hanno conosciuto ed apprezzato per le sue doti umane, di grande capacità e disponibilità. Attivo collaboratore della "Festa della tagliatella" per molti anni con la sua esperienza di macellaio ha dato al reparto griglie un contributo determinante. Ciao Luigi e grazie di tutto ciò che ci hai dato, in tempo ed in amicizia.

Ricorrenze



GRUPPO DI TORTONA

Ciao CISO, è passato un anno da quando prematuramente hai raggiunto il Paradiso di Cantore, durante i nostri incontri nella sede del Gruppo si avverte la tua mancanza. Tante volte viene da dire: Se ci fosse cosa direbbe, cosa farebbe. Non ci siamo ancora abituati alla Tua assenza che si nota, ma il nostro impegno è di continuare anche per te le iniziative prese insieme, portando avanti le tradizioni e lo spirito di corpo dei tuoi Alpini a cui Tu tanto tenevi

Angelo Capozzi

Nuovi arrivi



GRUPPO DI FELIZZANO

Il Gruppo Alpini di Felizzano porge le più sentite felicitazioni ai Soci:

GIAN CARLO MONTESORO e GIACOMO CACCIABUE per il nipote PIETRO, nato il 25 novembre 2009 dai genitori CECILIA e VALERIO

Alpino SEVERINO CAGNA per la nipote SHARON nata il 16 aprile 2010 dalla figlia VALERIA ed il genero MARCO

Alpino GIUSEPPE OLTRACQUA per il nipote PIETRO nato il 6 maggio 2010 dalla figlia SRARA ed il genero GIUSEPPE

Alpino PIETRO CERESA per il nipote ALESSANDRO nato dai genitori ANDREA e SILVIA

GRUPPO DI OVADA

Il 14 - 04 - 2010 è nato DAVIDE figlio dell'Alpino CAMPORA PIETRO, felicitazioni dal Gruppo

GRUPPO DI TORTONA

Tutto il Gruppo porge i più sentiti complimenti all'Alpino ENRICO OTTAVIANO ed alla moglie DANIELA per la nascita del piccolo RICCARDO

GRUPPO DI SEZZADIO

I Soci del Gruppo porgono le più sentite felicitazioni all'Alpino MARCO GOBELLO ed alla consorte FEDERICA ROSINA per la nascita del loro primogenito PIETRO.

Lauree



GRUPPO DI SEZZADIO

La Signorina Francesca Gotta, nipote del Consigliere sezionale Matteo Malvicino, il giorno 11 novembre 2010 ha conseguito presso l'università di Torino, la laurea in psicologia con votazione di 110. Alla felicità dei genitori e degli zii Matteo e Franca giungano alla neolaureata le più vive felicitazioni degli Alpini della Sezione di Alessandria.

Belle famiglie



GRUPPO DI TERZO



Nonno PIERINO MARTINI consigliere del Gruppo di Terzo orgoglioso tiene in braccio il nipotino GIANLUCA con la nonna ANGELA LECCO mamma STEFANIA e papà PAOLO RIZZO

La preghiera dell'asino

Signore, ormai stiamo per scomparire
mi hanno detto che in Italia
siamo rimasti in soli centomila.
E' vero, siamo semplici asini.....
però Omero ci ha cantati in versi sublimi,
però tu stesso uno di noi hai cavalcato.
Conservaci Signore! Che sarebbe il presepio
senza asino?

Che sarebbe il mondo?
C'è sempre bisogno di qualche asino

che tiri avanti in silenzio
senza farsi vedere in televisione.
C'è sempre bisogno di qualche asino
che sappia solo dare
e mai prendere, mai rubare.
Signore, salva questi asini
sono essi che salveranno la torta.

Dedicata a tutti gli asini che tirano come muli
A quegli Alpini che testardi come muli tirano come

asini

A quegli asini di Alpini che non sanno cosa siano i muli

A quei muli che non sopportano tanti Alpini asini

Agli Alpini che fanno gli asini per non fare i muli

Agli Alpini, agli asini, ai muli del glorioso Tasi e tira

(gruppo Artiglieria da Montagna Asiago)

Gruppo di Stazzano

E' mancato l'Alpino Pietro Pavese, nato a Stazzano nel lontano 14 - 4 - 1915. Chiamato alle armi il 19 - 4 - 1936 dal Distretto Militare di Tortona con il numero di matricola 32076, abbandonò il suo lavoro di salumiere a Stazzano e si presentò a Cuneo al 4° Reggimento Artiglieria Alpina dove svolse il servizio militare in città e in provincia: Si distinse sempre con note di servizio positive, diventò capo-pezzo della 9ª Batteria 75/13 e iniziò ad avanzare nei gradi militari: soldato scelto il 31-5-1936, caporale il 31-8-1936 e caporal maggiore il 30-9-1936. Venne congedato da Savigliano il 28-8-1937 con il grado di sergente. Richiamato alle armi per istruzione in data 17-8-1929, giunse il 21-8-1939 presso il 4° reggimento Artiglieria Alpina del gruppo Val Po Divisione Cuneense che fu mobilitata quattro giorni dopo. Inviato in licenza straordinaria illimitata il 9-3-1940, venne richiamato e ritornò al suo Reggimento il 28-5-1940 che nello stesso giorno venne mobilitato. Partecipò ad operazioni di guerra sul Fronte Alpino Occidentale (confine Italia-Francia) dell'11-6-1940 al 26-6-1940. Il 20-10-1940 partì per l'Albania imbarcandosi a Bari, sul piroscafo "Piemonte", il 30-10-1940 e il giorno dopo sbarcò a Vallona. Partecipò ad azioni di guerra sul fronte Greco-Albanese dal 31-10-1940 al 23-4-1941, venne rimpatriato in Italia da Porto Edda sul piroscafo "Puccini" l'11-6-1941 e sbarcò a Brindisi il giorno seguente. Il 1-6-1942 cessò di essere mobilitato in quanto passò al 74° Battaglione di addestramento e il 22-10-1942 venne promosso sergente maggiore. Il 25-6-1942 si sposò a Stazzano con Divano Matilde e riuscì a fare un breve viaggio di nozze a Roma. Il 29-7-1943 nacque il primo figlio, Pierluigi. Inviato in missione nel nord-est d'Italia per la consegna dei muli, venne catturato il 9-9-1943 a Murano da truppe tedesche e rinchiuso in un campo di prigionia in Ruspia (?? Questo riusciamo a leggere dal foglio matricolare) dove trascorse un lungo periodo di stenti e di fame. Il 27-5-1944 a Karlsruhe, nel corso di un bombardamento aereo, rimase gravemente ferito alla gamba destra, alcune schegge lo colpirono anche in varie parti del corpo e quella conficcata nel braccio non fu mai estratta. Rientrò in Italia il 20-7-1945 profondamente compromesso sul piano fisico, infatti il 2-8-1945 fu ricoverato per un mese all'Ospedale Civile di Alessandria e poi altre due volte in quello di Torino per i postumi delle ferite. Instancabile lavoratore in fabbrica e in campagna, coltivò anche il suo primo mestiere di salumiere-macellaio a Stazzano; allegro, scherzoso e generoso con gli amici e col prossimo ha vissuto ogni giorno della sua vita i valori "Dio, Patria e Famiglia". L'11 dicembre 1991 gli venne conferito il titolo onorifico di Maresciallo Ordinario di cui sarà sempre particolarmente orgoglioso. Nei suoi racconti, ricordava con affetto gli anni del servizio militare, i luoghi tanto amati della Provincia Granda, i compagni e i superiori, in particolare il generoso capitano Rizzo, scomparso prematuramente e mostrava affetto costante e gratitudine verso il Corpo degli Alpini.

Auguri dal Brasile

Gruppo Alpini
Muito obrigada pela
ajuda.
Worajo um Feliz Natal
e um ano novo cheio de rea-
lizações.
Brisjan
Mona

Desejamos um Feliz Natal com muita luz!



Dezembro/2010



Ci giunge dal Brasile l'augurio di Joana (raffigurata qua a fianco), la bimba adottata a distanza dagli Alpini alessandrini, assistita all'Istituto condotto dalle suore della Divina Provvidenza di Madre Teresa Michel operanti nel Paese sudamericano

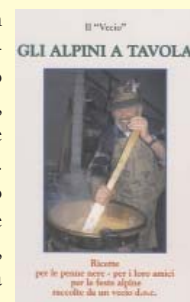
"GLI ALPINI A TAVOLA"

Ecco un simpatico libro che tratta un argomento molto invitante: la cucina degli alpini. Il libro si intitola "Gli alpini a tavola. Ricette per le penne nere, per i loro amici, per le feste alpine raccolte da un vecio d.o.c." ed è stato presentato con successo nell'Adunata di Bergamo, segnalato nel sito ANA e nel giornale "L'Alpino". Autore: un anziano alpino che ha preso parte a molte feste delle penne nere, prendendo, talvolta "rubando" ai cuochi le

e l'Abruzzo. Insomma le terre classiche delle penne nere, che ora pian piano si stanno allargando anche a Sud. La polenta è ovunque la regina

indiscussa, circondata da una bella corte di grigliate, di spiedi e da una saporita schiera di piatti tipici regionali. Il libro (10 euro) è acquistabile nelle migliori librerie, presso il Distributore "Centro Libri Brescia" (tel 030.35.39.292 - fax 030.35.39.294 - info@centrolibri.it) o direttamente dalla Walmar (tel

030.24.234.24 - 334.70.49.054 - walmar.bs@tiscali.it). Realizzato con l'appoggio di alcuni Gruppi ANA; ricco di 144 pagine, con illustrazioni antiche e moderne in bianco / nero e a colori; "Gli alpini a tavola" è utilissimo per gli Alpini buongustai, i Capigruppo, le mogli, i cuochieri delle feste alpine ecc. Buona lettura dunque e... Buon appetito!



Si personalizzano le bottiglie per eventi e ricorrenze!!!!

Cantina Sociale di Mantovana

VINCITORE DELL'OSCAR DOUGA D'OR DI ASTI 2007
MERENGO DOC 2008 - CITTA' ACQUI TERME 2008

Propone i suoi Ottimi e Genuini vini DOC

disponibili in Bag in Box da 5 e 10 litri.
Consegne a domicilio gratuita
in tutta la Provincia.



Fraz. Mantovana, Predosa (AI) - Tel/fax. 0131.710131 - www.mantovana.it - info@mantovana.com
Orario: mattino 8/12 - pom. 14/18 - Domenica: 9/12 CHIUSO I FESTIVI

